

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	22/03/2018	3	<a href="#">La tempesta delle onde mette in ginocchio la costa</a> <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	22/03/2018	3	<a href="#">A Cava frane e smottamenti, frazioni invase dal fango</a> <i>Redazione</i>	6
CITTÀ DI SALERNO	22/03/2018	22	<a href="#">Stio, un fulmine sul fienile In fiamme balle e deposito</a> <i>(v R )</i>	7
CITTÀ DI SALERNO	22/03/2018	23	<a href="#">Gli animali in caso di calamità, un convegno a Pertosa</a> <i>Redazione</i>	8
CITTÀ DI SALERNO	22/03/2018	23	<a href="#">Auletta, la strada franata quattro anni fa mai riaperta</a> <i>Erminio Cioffi</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	22/03/2018	18	<a href="#">Crollo in via Roma, cede parete di edificio</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI CASERTA	22/03/2018	18	<a href="#">Allerta per la possibile piena del fiume Protezione civile al lavoro per i controlli</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO CIRCONDARIO SUD	22/03/2018	38	<a href="#">Piomane del Vesuvio, la difesa e le accuse della madre</a> <i>Francesca Mari</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	22/03/2018	7	<a href="#">"Vulnerabilità ed edifici sicuri, l'Irpinia non ha imparato nulla dal terremoto"</a> <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	22/03/2018	8	<a href="#">Maltempo, frana e allerta neve</a> <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/03/2018	25	<a href="#">Approvato il catasto incendi</a> <i>Pasquale Bria</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/03/2018	26	<a href="#">Un corso per la ricerca delle persone disperse</a> <i>Francesco Maurella</i>	16
ROMA	22/03/2018	9	<a href="#">Megadiscariche di rifiuti pericolosi e amianto</a> <i>Redazione</i>	17
ROMA	22/03/2018	9	<a href="#">Maltempo: mareggiate a Positano, Maiori e Minori</a> <i>Redazione</i>	18
ROMA	22/03/2018	33	<a href="#">Città allagata: si cercano i responsabili dei danni</a> <i>Elvira Della Monica</i>	19
EPOLIS BARI	22/03/2018	6	<a href="#">Maltempo di primavera al Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	22/03/2018	19	<a href="#">Disastro e omicidio colposo, indagato il capo squadra in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	21
MATTINO AVELLINO	22/03/2018	27	<a href="#">Sos neve, scuole chiuse in Alta Irpinia</a> <i>Redazione</i>	22
MATTINO AVELLINO	22/03/2018	27	<a href="#">Frana il costone, tragedia evitata per un soffio</a> <i>Gianluca Galasso</i>	23
MATTINO BENEVENTO	22/03/2018	26	<a href="#">Allerta di colore giallo nel Sannio, l'appello ai sindaci</a> <i>Redazione</i>	24
MATTINO CASERTA	22/03/2018	29	<a href="#">Stoccavano rifiuti a rischio, sequestrate quattro aziende</a> <i>Redazione</i>	25
MATTINO SALERNO	22/03/2018	32	<a href="#">Terrore nella notte, quattro famiglie evacuate</a> <i>Ro Sal</i>	26
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/03/2018	10	<a href="#">Case evacuate Tre salvataggi</a> <i>Fiorella Squillaro</i>	27
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/03/2018	11	<a href="#">Il porto di Maratea sommerso dai cavalloni Il sindaco: Catastrofe</a> <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/03/2018	11	<a href="#">Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata</a> <i>Guido Scarpino</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/03/2018	8	<a href="#">Il Governo stanzi fondi per l'er osione</a> <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/03/2018	8	<a href="#">Case evacuate Tre salvataggi</a> <i>Fiorella Squillaro</i>	31
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/03/2018	9	<a href="#">Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata</a> <i>Guido Scarpino</i>	32
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/03/2018	9	<a href="#">Pescatori in ginocchio Barche affondate e strade crollate</a> <i>Stefania Sapienza</i>	33
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/03/2018	11	<a href="#">Il mare sfonda il litorale lametino</a> <i>Antonio Chieffallo</i>	34
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	22/03/2018	20	<a href="#">Paolia, Ancadic pressa il Comune</a> <i>Maria Manti</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	22/03/2018	19	<a href="#">Maltempo: onde gigantesche si abbattono sul lungomare</a> <i>E.d.a.</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

corrieresalentino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Meteo Puglia, temporali in arrivo poi freddo con neve a bassa quota: allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	38
corrieresalentino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Nuovo incendio d'auto a Carmiano, brucia l'auto di un pensionato</a> <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Battipaglia, mareggiata colpisce i lidi</a> <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Castellammare, rivo ostruito e arenile devastato: i danni della pioggia</a> <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Cilento, disagi alla viabilit? a causa delle - mareggiate</a> <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Mareggiata nel Cilento, le onde sulla strada del Mingardo</a> <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Strada crollata a Giugliano, chiesto lo stato di calamit? naturale: palazzo sgomberato</a> <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Protezione civile: dalle 22 torna l'allerta maltempo in Campania</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	21/03/2018	1	<a href="#">Dopo le mareggiate il sindaco di Capaccio Paestum annuncia la delocalizzazione dei lidi</a> <i>Redazione</i>	46
quotidianodipuglia.it	21/03/2018	1	<a href="#">Auto in fiamme nella notte, la quinta in un mese</a> <i>Redazione</i>	47
campanianotizie.com	21/03/2018	1	<a href="#">Terra fuochi: controlli a imprese, sequestri nell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi</a> <i>Redazione</i>	48
irpinia24.it	21/03/2018	1	<a href="#">Allerta meteo gialla, previsti ancora temporali e venti localmente forti</a> <i>Redazione</i>	49
irpinia24.it	21/03/2018	1	<a href="#">Avellino ? Sicurezza sismica, ecco le nuove norme tecniche per le costruzioni 2018</a> <i>Redazione</i>	50
irpinia24.it	21/03/2018	1	<a href="#">Ariano Irpino ? Domani 22 marzo le scuole resteranno chiuse</a> <i>Redazione</i>	52
lecceprima.it	21/03/2018	1	<a href="#">Nuove piogge in arrivo e alla Baia Verde cresce il timore per l'acqua alta</a> <i>Redazione</i>	53
lecceprima.it	21/03/2018	1	<a href="#">La fuoriuscita di gas provova l'esplosione, danni in un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	54
lecceprima.it	21/03/2018	1	<a href="#">Il "fenomeno": prima dell'alba finisce in fiamme l'ennesima autovettura</a> <i>Redazione</i>	55
napoli.repubblica.it	21/03/2018	1	<a href="#">Maltempo: frana sulla statale per Montevergine, dramma sfiorato in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	56
napolitoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Maltempo e mare agitato, la situazione nel golfo di Napoli</a> <i>Redazione</i>	57
napolitoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Il maltempo non d? tregua alla Campania: nuova allerta meteo della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	58
napolitoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Ortolani: "Marzo 2018 piovoso: speriamo che lo siano anche aprile e una parte di maggio"</a> <i>Redazione</i>	59
napolivillage.com	21/03/2018	1	<a href="#">CRONACA: Maltempo, nuova instabilit� dalle 22</a> <i>Redazione</i>	60
salernonotizie.it	21/03/2018	1	<a href="#">Protezione civile Campania, nuova allerta meteo dalle 22</a> <i>Redazione</i>	61
salernonotizie.it	21/03/2018	1	<a href="#">Su Salerno si abbatte violenta mareggiata, danni sul Lungomare - VIDEO</a> <i>Redazione</i>	62
salernonotizie.it	21/03/2018	1	<a href="#">Maltempo: mareggiata nel salernitano, onde invadono la statale</a> <i>Redazione</i>	63
salernonotizie.it	21/03/2018	1	<a href="#">Sindaco Capaccio. ``Danni da mareggiata, erosione costiera causa principale``</a> <i>Redazione</i>	64
salernotoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Mareggiate e allagamenti a Salerno e provincia: i danni per il maltempo</a> <i>Redazione</i>	65
salernotoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Maltempo in Campania: nuova allerta meteo in serata, le previsioni</a> <i>Redazione</i>	66
salernotoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">Fiamme in un'abitazione ed in un fienile: tensione a Stella Cilento e a Stio</a> <i>Redazione</i>	67
corrieditaranto.it	21/03/2018	1	<a href="#">Tragedia sulla strada di Laterza: distrutta una famiglia di Ginosa</a> <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

corrieditaranto.it	21/03/2018	1	<a href="#">Meteo Puglia: in arrivo temporali, venti e neve. E' allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	69
foggiatoday.it	21/03/2018	1	<a href="#">----- - Cronaca - - - - - Ondata di maltempo in Capitanata: venti forti e neve, sui Monti Dauni si ? gi? posata</a> <i>Redazione</i>	70
occhiodisalerno.it	21/03/2018	1	<a href="#">Mareggiata colpisce le coste del salernitano: parla il sindaco di Capaccio</a> <i>Redazione</i>	71
occhiodisalerno.it	21/03/2018	1	<a href="#">Tragedia nella notte, esplosione in una palazzina: morti due vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	72
occhiodisalerno.it	21/03/2018	1	<a href="#">Furgoncino in fiamme nel salernitano: si indaga</a> <i>Redazione</i>	73
occhiodisalerno.it	21/03/2018	1	<a href="#">Maltempo in Campania: torna l'allerta meteo sul territorio</a> <i>Redazione</i>	74
occhiodisalerno.it	21/03/2018	1	<a href="#">Fiamme nel Cilento, incendio in un fienile: stabile distrutto</a> <i>Redazione</i>	75
regione.basilicata.it	21/03/2018	1	<a href="#">- - Servizio di cittadinanza attiva, proposta di legge Lacorazza - -</a> <i>Redazione</i>	76
regioni.it	21/03/2018	1	<a href="#">Puglia - La Giunta regionale approva il Programma annuale 2018 per l'impiego dei Carabinieri Forestali - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	77
ilciriaco.it	22/03/2018	1	<a href="#">Frana sulla strada tra Mercogliano e Ospedaletto: tragedia sfiorata</a> <i>Redazione</i>	78

## La tempesta delle onde mette in ginocchio la costa

*Litorale devastato da Positano a Sapri: lidi e barche distrutti, strade chiuse Gli operatori balneari: Solo promesse, mai utilizzati i finanziamenti europei*

[Redazione]

Litorale devastato da Positano a Sapri: lidi e barche distrutti, strade chiuse Gli operatori balneari: Solo promesse, mai utilizzati i finanziamenti europei La primavera arriva nel segno del maltempo, sotto forma di una violenta mareggiata che semina paura, danni e disagi lungo tutto il litorale salernitano, dalla Costa d'Amalfi al golfo di Policastro. Costa d'Amalfi. Il mare grosso, con onde enormi abbattutesi sull'arenile, ha trasportato pietre e detriti fino alla scala che dà accesso alla Spiaggia grande di Positano dove, per evitare danni ancora più ingenti, decine di persone si sono mobilitate permettere in sicurezza le barche. Ma la situazione più critica si è registrata a Maiori. Qui le onde hanno invaso il lungomare e la carreggiata della Statale 163, costringendo gli automobilisti a percorrerla immersi nell'acqua e nel fango. Nel primo pomeriggio di ieri, il sindaco di Maiori, Antonio Capone, è stato costretto a chiudere la corsia lato mare della Statale, deviando il transito sulla corsia opposta dove si è proceduto a doppio senso. La mareggiata ha sollevato parte della pavimentazione del lungomare abbattendo alcune ringhiere. Problemi anche ad Atrani dove molti residenti, a causa della burrasca, non sono riusciti a trasferire le proprie auto dallo slargo Alagno, all'ingresso del paese; come a Minori, dove molte imbarcazioni in legno sono state trasferite sul lungomare per evitare che fossero inghiottite dal mare. Ad Amalfi nessun danno particolare; la furia del mare ha regalato, però, uno scenario unico, richiamando l'attenzione dei turisti che si sono fermati a scattare foto. Non è andata così a Marina di Vietri sul Mare, dove l'area adibita a parcheggio è stata completamente invasa dall'acqua e diverse barche sono andate distrutte. Danni anche alle strutture rimovibili, situate sulla spiaggia, che in genere contengono reti da pesca o piccole imbarcazioni in rimessaggio. Piana del Sele. Nel capoluogo non si sono registrati particolari danni, fatta eccezione per gli ormai abituali allagamenti di cantine o per infiltrazioni d'acqua. Per i vigili del fuoco si è trattato di una giornata di routine, tanto che non è stata nemmeno disposta la chiusura dei sottopassi. Diversa la situazione, nell'area più a sud. A Battipaglia, l'acqua del mare ha smantellato i lidi, e quella piovana ha distrutto le serre. Di buon mattino, i balneari che affollano i quattro chilometri di costa cittadina si sono ritrovati tutti sull'arenile: le onde hanno devastato le strutture di legno e le staccate, mondanando le rotonde e le piscine. Impossibile quantificare i danni adesso, dicono all'unisono i proprietari degli stabilimenti balneari. Tra Spineta e Spineta Nuova i danni più ingenti. Mentre tra Aversana e Fasanarella, nell'area rurale, il maltempo ha distrutto gli impianti serriceli. Analoga la situazione nelle vicine Eboli e Capaccio Paestum, dove i danni sono considerevoli e le proteste sono riesplse, alla stregua delle polemiche. Riguardo alla fascia costiera ebolitana, Giuseppe De Lucia, rappresentante del Consorzio Hera Sele Mare denuncia: Due settimane fa abbiamo protocollato una richiesta di calamità ed evidenziato la possibilità di accedere allo sconto del 50% sul canone della concessione, come previsto dall'articolo 45 del codice della navigazione. Quello che appare davanti ai nostri occhi è uno scenario apocalittico più volte visto ma soprattutto previsto. La fascia costiera non è solo il nostro posto di lavoro, parlo a nome dei gestori dei lidi, ma anche la nostra casa. Sono sei anni che ascoltiamo promesse e sappiamo dei 77 milioni di euro che l'Europa ci ha messo a disposizione per trovare una soluzione, ma ne sono stati spesi solo 2 per le consulenze, per chiacchiere. Le promesse fatte rimangono annodate al fazzoletto. Invitiamo le imprese agricole a volerci segnalare i danni subiti così da poter attivare ogni possibile provvidenza, fanno invece sapere da Confagricoltura Salerno. Area cilentana. La mareggiata di ieri ha provocato la chiusura a parte del lungomare di Ascea marina. Qui il mare grosso ha causato il cedimento di una parte del muro di contenimento e del marciapiede confinanti con la spiaggia. Un tratto di strada è chiuso al traffico in attesa degli interventi. Ingenti i danni anche ad alcune strutture ricettive e agli stabilimenti balneari, malgrado alcuni proprietari avessero piazzato dei blocchi di cemento a protezione. Senza contare la caduta di alcuni pali dell'illuminazione

pubblica, con relativo black out. Danni anche nella zona di Velia; in via Napoli, parte della ringhiera che affaccia sul mare è stata divelta. L'assessora comunale al turismo, Valentina Pica, assicura che non appena il meteo lo consentirà interverremo, per riparare i danni e rendere fruibile il tratto di strada chiuso. Golfo di Policastro. Anche l'estremo sud della provincia non è stato risparmiato dalla mareggiata. Le onde alte, in particolare a Villammare di Vibonati, hanno rovesciato diverse barche ancorate sull'arenile e distrutto un lido. A Sapri, nel giro di un'ora, gran parte della Statale 18 che attraversa il lungomare Italia è stata invasa dall'acqua, provocando in più punti l'apertura di crepe sul manto stradale. Polizia locale e operai del Comune e ditte esterne hanno lavorato tutta la giornata. Il sindaco Antonio Gentile ha disposto la chiusura al traffico della Statale in corso Italia, dall'incrocio con corso Umberto I a via Verdi. Il tratto è stato poi riaperto solo nel tardo pomeriggio. Ma è rimasto il divieto lungo la spiaggia e sulla "seconda passeggiata" del lungo mare. Disagi pure a Marina di Camerota, dove lungo la strada regionale 562 che costeggia Cala del Cefalo e spiaggia del Mingardo il mare ha trasportato sabbia e pietrisco. (Hanno collaborato) Angela Caso, Antonio Di Giovanni, Carmine Landi, Laura Naimoli, Andrea Passaro, Vito Sansone e Salvatore Serio) Alcuni effetti della mareggiata di ieri mattina a Maiori e su un tratto del lungomare di Sapri Le barche sulla spiaggia della Marina di Vietri sul Mare dopo la mareggiata -tit\_org-

## A Cava frane e smottamenti, frazioni invase dal fango

[Redazione]

Le incessanti piogge abbattutesi degli ultimi giorni scorsi continuano a far registrare danni e disagi soprattutto nelle zone periferiche di Cava de' Tirreni. Dopo gli smottamenti segnalati a Sant'Anna, è stata la volta di località San Martino e Contrapone dove - nella notte tra martedì e ieri - si sono verificati una serie di cedimenti dei terreni che costeggiano la strada. Immediato l'intervento della Protezione civile comunale che, in mattinata, aveva già attivato tutte le procedure per dare supporto ai cittadini. Sul posto il luogotenente della polizia municipale, Matteo Senatore, per dirigere gli interventi urgenti di rimozione del materiale fangoso e consentire la normale circolazione veicolare e pedonale a residenti e non. Per la rimozione del terreno è stato necessario anche l'intervento di mezzi meccanici a carico dei proprietari dei terreni. Sul posto anche gli uomini del Gruppo comunale, che col responsabile Felice Sorrentino hanno effettuato ulteriori ricognizioni, monitorando in particolare i punti critici del territorio per evitare ulteriori disagi. La sala operativa della Protezione civile continua ad essere funzionante per supportare i cittadini in caso di emergenze. Operai al lavoro ieri mattina anche nella frazione Santa Lucia dove i residenti hanno segnalato un vero e proprio fiume in piena scendere lungo la Strada provinciale 136 (via Di Domenico) nel tratto compreso tra Santa Lucia e il bivio per località Bagnara. Da registrare, infine, uno smottamento anche in via Michele Baldi. Il problema, a quanto pare è causato sempre dagli stessi motivi: nessun tombino per inesistenza della rete fognaria. Giuseppe Ferrara Autocarro blocca il traffico per tre ore Traffico in tilt ieri sul raccordo Salerno-Avellino, direzione sud. Intorno alle 10, un autocarro è finito contro un guard-rail occupando le corsie e provocando un tamponamento a catena. Per fortuna, nessuno ferito ma il tratto è stato liberato solo dopo le 12,30. (ò.à.) -tit\_org-

**Stio, un fulmine sul fienile In fiamme balle e deposito**

[(v R)]

Stio, un fulmine sul fienile In fiamme balle e deposito Fulmine si abbatte su un fienile e provoca un incendio. E' accaduto ieri mattina nel piccolo centro di Stio, in località "San Marzano". Distrutta la struttura e oltre 150 balle di fieno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania e i carabinieri della locale compagnia agli ordini del capitano Mennato Malgieri. Non è stato facile per i soccorritori circoscrivere le fiamme. Il tetto dello stabile, costruito in travi in legno e tegole, è andato interamente di strutto. Ancora da quantificare i danni. Nelle prossime ore i vigili del fuoco invieranno una dettagliata relazione all'autorità giudiziaria. Sempre nella giornata di ieri un altro incendio si è sprigionato in località "Caselle" nel comune di Stella Cilento. Le fiamme hanno distrutto la canna fumaria di un'abitazione e danneggiato il sottotetto della struttura. In attesa dei soccorsi alcuni residenti hanno cercato di domare le fiamme con mezzi di fortuna. Anche in questo caso sono in corso le indagini dei carabinieri, (v. r.) -tit\_org-

## **Gli animali in caso di calamità, un convegno a Pertosa**

[Redazione]

PERTOSA L'Ordine dei medici veterinari della provincia di Salerno, il CeRVEnE e il CRIUV, in collaborazione con Randagismo Animalisti Italiani Onius, Enpa, Lav, Lndc, Leidaa, Oipa Italia Onius, hanno organizzato un convegno dedicato all'intervento delle associazioni animaliste e dei servizi veterinari "per la gestione, il recupero, la messa in sicurezza degli animali d'affezione in occasione di calamità", che si terrà oggi e domani à1Ã auditorium MIdA. L'evento formativo è finalizzato a presentare le esperienze vissute e dare un ulteriore contributo alla piani? cazione delle emergenze per gli animali. Ciò anche in relazione all'articolo 1 del nuovo Codice della Protezione Civile che ha de?ni to il servizio come l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare lavila, l'integrità?sica, i beni, gli insedia- Nei saloni Auditorium MIdA oggi si terrà un convegno dedicato all'intervento delle associazioni animaliste e dei servizi veterinari menti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi". L'obiettivo è promuovere azioni comuni, che consentano di avere procedure condivise per agire efficacemente durante una catastrofe e nel periodo post emergenziale e promuovere il valore affettivo e sociale degli animali da compagnia durante un evento calamitoso. Saranno, tra gli altri presenti, Emanuela Bignami responsabile nazionale Randagismo animalisti italiani Onius, Marco Bravi, presidente Consiglio Nazionale Enpa, Ilaria Innocenti, responsabile Area animali familiari Lav, Roberta Clerici, responsabile Area Calamità Lndc, Maria Silvia D'Alessandro, responsabile Ufficio Legale Leidaa, Mauro Elefante, consigliere nazionale Oipa Italia Onius, Marco Leonardi, Protezione civile nazionale Presidenza del Consiglio. -tit\_org-

## **Auletta, la strada franata quattro anni fa mai riaperta**

*Gennaio 2014, si sbriciola la Statale 18 nel territorio del piccolo comune del Tanagro Un nuovo smottamento fa saltare linee telefoniche e idriche: isolate 80 famiglie*

[Erminio Cioffi]

Gennaio 2014, si sbriciola la Statale 18 nel territorio del piccolo comune del Tanagro. Un nuovo smottamento fa saltare linee telefoniche e idriche: isolate 80 famiglie AULETTA. Continua ad avanzare la frana che da anni interessa la ex Strada Statale 18 delle Calabrie all'altezza del km 46 nel tratto che attraversa il piccolo comune del Tanagro. La pioggia che da diversi giorni sta cadendo sul Vallo di Diano e sul Tanagro ha provocato un ulteriore avanzamento della frana con un notevole smottamento del terreno che di conseguenza ha reso ancora più dissestato il manto stradale. A rendere la situazione ancora più complicata sono stati anche i danni provocati dall'avanzamento della frana perché ieri mattina diverse famiglie che vivono nella zona si sono ritrovate con i rubinetti a secco e senza linea telefonica Telecom. Il terreno franando ha danneggiato le tubature della rete idrica e qualche palo della rete di telefonia fissa. Da ieri intanto le squadre di pronto intervento del Consac e della Telecom sono al lavoro per cercare di ripristinare nel più breve tempo possibile il funzionamento delle due reti. Gli abitanti della zona ormai dal 2014 si ritrovano ogni anno, in particolar modo durante l'autunno e l'inverno a dover fronteggiare gli enormi disagi provocati ed amplificati dalle piogge. Da gennaio del 2014, quando si è verificata la frana, è stato fatto ben poco per arrivare ad una soluzione definitiva del problema come denuncia Christian Adesso, presidente del comitato di quartiere Ponte Nuovo. La situazione peggiora di giorno in giorno - ha spiegato Adesso - ci sono circa ottanta famiglie abbandonate al loro destino e nessuno fa niente per aiutarci, ma si va avanti con il classico scaricabarile e a quanto pare nessuno si assume la responsabilità di quanto sta accadendo. A causare gli smottamenti sono non soltanto le piogge ma anche il fiume che si trova nella parte sottostante che sta erodendo la parte rocciosa che si trova nella parte inferiore dell'area interessata dalla frana. C'è una cosa da fare e anche in tempi rapidissimi prima che la situazione peggiori ancora di più - continua il presidente del Comitato Ponte Nuovo - ed è un intervento da parte del Genio Civile di Salerno per evitare che il fiume possa continuare la sua attività di erosione. Questa richiesta l'abbiamo fatta più volte al Genio Civile ma senza ricevere risposta. Da quattro anni le persone che vivono al di là della frana sono costrette ogni giorno a percorrere una stradina di fortuna per poter uscire e rientrare a casa anche se come sottolineano alcuni residenti della zona a volte per evitare di correre rischi arriviamo a Petina per poi prendere l'autostrada e facciamo il percorso inverso quando dobbiamo rientrare a casa. A rendere la vicenda paradossale è il fatto che i soldi per intervenire sulla strada e metterla in sicurezza sono stati messi a disposizione dal 2016, si tratta di 7 milioni di euro, è stato anche pubblicato il bando per l'esecuzione dei lavori che ad oggi ancora non sono stati aggiudicati come ha spiegato il primo cittadino di Auletta, Pietro Pessolano; Questa vicenda è assurda - ha dichiarato Pessolano - e si sta solo perdendo del tempo, c'è voluto circa un anno per verificare l'offerta presentata dalla ditta che si è piazzata al primo posto nella gara per l'eccessivo ribasso presentato rispetto all'importo a base d'asta ed ora dovranno essere fatte le verifiche anche sulle offerte presentate da altre 4 ditte e intanto il tempo passa e la strada continua a franare. ErminioCioffi - tit\_org-

## **Crollo in via Roma, cede parete di edificio**

[Redazione]

Crollo in via Roma, cede parete di edificio PIGNATARO MAGGIORE (ac) - Infiltrazioni d'acqua dal tetto e dalle mura deteriorate, in via Roma crollano calcinacci e parte delle pareti di una fabbricato fatiscente disabitato e di un altro edificio confinante. L'episodio si è registrato ieri mattina intorno alle 7. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con una squadra di Teano che hanno provveduto in primo luogo a mettere in sicurezza l'area e successivamente ad allertare i carabinieri e la Protezione civile che hanno disposto la chiusura della strada a scopo precauzionale. Nessuna persona è rimasta ferita. E' probabile che le abbondanti piogge dei giorni scorsi siano penetrate nelle mura già danneggiate provocandone il cedimento parziale. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Il livello dell'acqua ha sfiorato i cinque metri: La Monaca, Siero e Santella allagate**

## **Allerta per la possibile piena del fiume Protezione civile al lavoro per i controlli**

[Redazione]

Il livello dell'acqua ha sfiorato i cinque metri: La Monaca, Siero e Santella allagate Allerta per la possibile piena del fiume Protezione civile al lavoro per i controlli CAPUA (Franco Fierro) - Le copiose piogge di questi ultimi giorni, hanno sensibilmente ingrossato il livello del fiume e sulla superficie dell'acqua, scivolando da monte a valle, verso la foce di Castelvolturno, galleggiano una grande quantità di rami e di tronchi di alberi, trascinati dalla furia delle onde, insieme a tanti rifiuti ingombranti che emergono con i sacchetti di plastica e scarti vari. Sulla riviera, tanta gente curiosa e ad un tempo preoccupata, è affacciata alla ringhiera ad assistere allo scorrere e dell'acqua e domanda della situazione ai volontari della Protezione civile, che ormai da due giorni sono appostati sulla passeggiata, per controllare il livello delle centraline e i sensorispia per l'andamento del deflusso del fiume verso valle. Lì, le organizzazioni della Volturnia e di Sos sono continuamente in contatto via radio con l'ufficio centrale della Protezione Civile e con la prefettura di Caserta, informandoli sulla eventuale situazione di pericolo. E' costantemente sotto controllo riferendo che se il livello del fiume Voltumo il livello in alcuni punti ha sfiorato i 5 metri, le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, hanno suggerito di monitorare continuamente il livello del fiume con squadre della Protezione civile, tenendo presente che marzo, pur con l'entrata della primavera, è imprevedibile per le sue condizioni metereologiche, con improvvisi e copiosi rovesci. Molte aree rurali, sottoposte altimetricamente, come le località La Monaca, Siero e Santella, e qualche tratto, sempre rurale, delle strade provinciali per Brezza e Santa Maria La Fossa sono colmi d'acqua, come i 1- 1 - - - 1: fossati della cinta bastionata. Ma non ci dovrebbero essere eccessive preoccupazioni per gli allagamenti, dopo come già riferito, l'ex assessore ai lavori pubblici Andrea Mingione, aveva riavviato l'impianto di sollevamento delle acque luride di piazza Eboli. Comunque il controllo resta sempre serrato, malgrado gli episodi piovosi si sono moderatamente ridotti perché l'avviso di allerta di criticità ordinaria, (colore giallo) meteo-idrogeologica ricevuto dalla sede regionale della Protezione civile, per il cessato allarme, deve tenere conto del perdurare o meno delle precipitazioni piovose. Il timore dei cittadini più anziani è sempre vivo nella loro memoria, ritornando indietro di molti decenni, nel ricordo delle preoccupanti piene del 1878, del 1935. del 1968. e quella del due ottobre 1949. che resta memorabile per la sua gravità per l'impetuosità dell'allagamento che invase la case dei pescatori nella parte bassa del centro storico e delle campagne intorno Capua, determinando lo sgombero di decine di 'bassi' e causando molti danni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Piromane del Vesuvio, la difesa e le accuse della madre

[Francesca Mari]

Torre del Greco Leonardo Orsino è stato condannato a quattro anni e mezzo di carcere Piromane del Vesuvio, la difesa e le accuse della madre Francesca Mari TORRE DEL GRECO. Mio figlio è innocente, non è il piromane del Vesuvio. Non è il mostro che stanno facendo credere. È solo un capro espiatorio. Questa è la verità di Anna Esposito, madre di Leonardo Orsino, il 25enne condannato a quattro anni e mezzo di carcere perché ritenuto colpevole di aver appiccato un incendio sul Vesuvio nella notte tra il 13 e il 14 luglio 2017 in piena emergenza roghi, mandando in fumo un ettaro di Parco Nazionale. Condannato in primo grado con rito abbreviato, il giovane macellaio padre di una bambina di 3 anni è in carcere dallo scorso 28 luglio; a incastrarlo alcune intercettazioni telefoniche, in cui sua zia, controllata dall'Antimafia per questioni tuttora segretate, rivelava ad alcuni parenti che l'autore dell'incendio fosse proprio Leonardo. Una sentenza che ha lasciato i familiari sotto choc, in particolare la madre del giovane che ora ha deciso di parlare per raccontare la sua versione dei fatti. Mio figlio è un bravo ragazzo ha raccontato Anna - un gran lavoratore e padre di famiglia, non avrebbe mai appiccato quell'incendio rischiando di mandare a fuoco la nostra casa e di far del male a me. È solo un capro espiatorio, non ci so- È un bravo ragazzo in carcere senza prove Il legale: faremo appello no prove e nessun testimone oculare che lo abbia visto accendere il fuoco. L'unico testimone lo ha visto solo sul ciglio della strada. Le intercettazioni? Tante incongruenze. C'è un disegno ben preciso dietro gli incendi di luglio, mio figlio è solo una copertura. Era con me, si adoperava per spegnere il fuoco, non avrebbe mai incendiato la sua casa rischiando di ammazzarmi. È agitata Anna mentre racconta la sua versione dei fatti: crede fermamente nell'innocenza del figlio e manifesta la mania di voler convincere anche gli altri Questa condanna è basata su indizi e non prove - aggiunge il legale di Orsino, Giuseppe Rizzo - ora aspettiamo le motivazioni su cui faremo appello. Le intercettazioni telefoniche sono tra due persone che nutrono un profondo astio contro Leonardo. Non ci sono testimonianze o filmati che lo incastrino, tutto basato su un vociare, sulla calunnia. Spingeremo per una riduzione della pena o almeno una restrizione ai domiciliari. Alcune associazioni, tra cui la Pro Maresca, si sono schierate a favore di Leonardo Orsino pronte a sostenere la sua innocenza anche con manifestazioni. Sull'argomento si è espresso anche il giudice drammaturgo Gennaro Francione, originario di Torre del Greco, fautore di un'abattaglia contro il processo indiziario insieme al compianto Ferdinando Imposimato e fondatore del Movimento per il neorinascimento della giustizia (Mov.Rin.Giu). Il caso di Leonardo Orsino - ha detto - non è isolato. Sarah Scazzi, Melania Rea, Elena Ceste e tanti casi eclatanti sono tutti indiziari, conclusi in verdetti rischiosi con la condanna. Nel caso di Orsino, che si è sempre proclamato innocente, la colpevolezza sembra basata su intercettazioni vaghe e, comunque, nessuno l'ha visto appiccare il fuoco. Elemento decisivo poteva essere un accendino, ritrovato poi su un muretto poco distante dal luogo in cui fu appiccato il fuoco. Ma sono state rilevate impronte digitali dell'Orsino? Sempre che si dimostri che quello fu lo strumento usato dal piromane. I processi vanno fatti con le prove; perciò ci stiamo muovendo con una serie di incontri in tutta Italia per dimostrare la fallacia del processo indiziario. RIPRODUZIONE RISERVATA Le reazioni Al fianco del giovane pronte a schierarsi le associazioni: quel ragazzo è una copertura -tit\_org-

Il confronto tra Genio civile, architetti, ingegneri e altri esperti

## "Vulnerabilità ed edifici sicuri, l'Irpinia non ha imparato nulla dal terremoto"

[Redazione]

Il confronto tra Genio civile, architetti, ingegneri e altri esperti "Vulnerabilità ed edifici sicuri, l'Irpinia non ha imparato nulla dal terremoto" AVELLINO-Lo stato delle costruzioni in provincia di Avellino e la vulnerabilità degli edifici resta preoccupante in un territorio che ancora paga le conseguenze del terremoto 1980. E' la voce unanime di architetti, ingegneri, Genio Civile e docenti universitari,, riunitisi ieri mattina ad Avellino in occasione del convegno "Le innovazioni introdotte dalle NTC 2018 - Sicurezza sismica delle costruzioni". Interventi strutturali sulle scuole e sulle opere strategiche (ponti, sedi di protezione civile, ospedali, caserme, eco.), per le quali non si impone il completo adeguamento antisismico alle norme vigenti ma sono consentiti interventi che garantiscano il raggiungimento di un grado di sicurezza pari ad almeno il 60%. Queste opere sono comunque considerate adeguate quanto si raggiunge un grado di sicurezza pari almeno all'80%. Per gli edifici privati, al fine di incentivare gli interventi soprattutto sui condomini, anche avvalendosi del sisma bonus, si consente di intervenire in maniera graduale, consentendo il miglioramento sismico dell'edificio con aumento del grado di sicurezza di almeno il 10%. Per Mauro Dolce, Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, pone l'accento su " quanto ancora ci sia da fare, soprattutto sul costruito risalente agli anni '50 - '70 o antecedente, edificato prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche. L'Irpinia è un'area particolarmente esposta al rischio sismico e il tema della sicurezza sismica del patrimonio edilizio rimane uno dei temi più importanti, rispetto al quale l'attenzione delle istituzioni continua a rimanere alto, con l'auspicio che gli interventi di messa a norma, anche usufruendo delle misure di agevolazione esistenti, possano interessare un numero maggiore di edifici". -tit\_org- Vulnerabilità ed edifici sicuri, l'Irpinia non ha imparato nulla dal terremoto

Cade un costone sulla Sp 374 tra Mercogliano e Ospedaletto , strada chiusa

## Maltempo, frana e allerta neve

*Ad Ariano Irpino e Lioni oggi scuole chiuse in via precauzionale*

[Redazione]

Cade un costone sulla Sp 374 tra Mercogliano e Ospedaletto, strada chiusa Maltempo, frana e allerta Ad Ariano Irpino e Lioni oggi scuole chiuse in via precauzionale MEECOGLIANO- NeveIrripinia, le previsioni di un ritorno di abbondanti precipitazioni a partire dalla serata di ieri ha messo in allerta numerosi comuni a cavallo tra Alta Irpinia e ariane. Per questo motivo già nella giornata di ieri sono scattate ordinanze di sospensione delle attività scolastiche in alcuni comuni irpini. Oggi scuole chiuse sicuramente a Lioni e Ariano Irpino. Il primo cittadino Yuri Giorno del comune altirpino, intanto, ha già predisposto la chiusura dei cancelli delle scuole nel territorio di sua competenza. Stessa scelta ad Ariano Irpino, dove il sindaco Domenico Gambacorta ha pubblicato l'ordinanza comunale. I primi fiocchi sono caduti già nel pomeriggio di ieri su una serie di comuni dell'Alta Irpinia. Ma nella mattinata il quadro dovrebbe farsi più problematico. Allerta anche per la viabilità su tutto il territorio. La Protezione civile della Regione ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentinoamalfitana. Monti di Samo e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tuscano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Calentó); 7 (Tanagro); 8 (Basso Calentó) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Frana un costone lungo la strada che da Mercogliano conduce ad Ospedaletto e anche per il Partenio scatta l'allarme rosso legato a maltempo e conseguenze dei roghi che hanno caratterizzato la scorsa estate, così come era avvenuto a Montoro per larghi tratti delle montagne interessate agli incendi. La frana ha interessato uno dei tornanti della Sp 374, quella che conduce anche a Montevergine. Molto probabilmente le piogge intense che nelle ultime ore hanno interessato tutta la provincia, hanno determinato il cedimento di un costone di uno dei tornanti della strada. Tutto è avvenuto intorno alle 8,30-8,45 lungo la statale 374, la strada che collega i comuni della fascia del Partenio. Solo per un caso in quel momento non c'era nessuna auto in transito, visto che a seguito della chiusura della strada in prossimità del tornante, sempre a causa del maltempo e della caduta di uno dei pini secolari che circondano la struttura, quella interessata dallo smottamento era una strada alternativa e quindi interessata da un aumento del flusso di veicoli verso Avellino e in senso opposto. Sul posto, dopo l'allarme lanciato da alcuni avventori, sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale agli ordini del comandante Leo, i militari della locale stazione dei carabinieri, i vigili del fuoco del comando di Via Zigarelli e tecnici del comune per verificare lo stato dei luoghi ed accertarsi della sicurezza per gli automobilisti. La strada è stata chiusa al traffico e così dovrebbe restare in attesa delle decisioni da parte degli enti interessati. Il crollo di un costone lungo la strada che unisce i comuni del Partenio ha aperto due fronti. Quello del rischio idrogeologico anche per le montagne che sovrastano i comuni dell'area, questo caso il rischio di connessione con i roghi potrebbe essere altissimo, anche se l'area cui si è registrato lo smottamento non sarebbe stata direttamente interessata, ma gran parte della montagna del Partenio invece sì. L'altro legato alla viabilità. Due strade chiuse a causa delle avverse condizioni climatiche in pochi giorni ed un serio problema per i collegamenti con la città capoluogo. Quanto basta per far scattare un'allerta anche per la fascia dei comuni del Partenio. L'allarme ambientale resta alto su tutto il territorio irpino. Anche alla luce dell'emergenza maltempo che si è riproposta in queste ore. Da giorni come gran parte del Paese è interessata da abbondanti piogge. La frana a Mercogliano -tit\_org-

**P L A T A C I****Approvato il catasto incendi***[Pasquale Bria]*

di PASQUALE BRIA PLATACI - , il 2017 l'anno più devastante che si ricordi. Negli ultimi cinque anni, dal 2012 al 2017, ufuoco ha percorso una superficie totale di 630 ettari, di cui oltre 400 ettari di bosco e vegetazione varia. E' il dato certificato dall'ufficio tecnico comunale sui dati forniti dal sistema informativo della montagna del Ministero delle politiche agricole e forestali. Impietoso e devastante il dato che emerge dal resoconto del 2017 e nel solo mese di agosto in particolare con lo spaventoso incendio di fine mese che dal torrente Satanasso è giunto a lambire pericolosamente il bosco di querce che sovrasta l'abitato di Plataci, distruggendo nel suo percorso oltre 200 ettari di bosco di pini, macchia mediterranea, querce e roverelle, con una superficie totale investita dal fuoco che ha superato il 420 ettari. L'aggiornamento del catasto incendi, secondo le norme regionali, è utile per definire e regolamentare la gestione del suolo negli anni a venire. Dai cinque ai quindici anni che seguono un incendio sopraggiungono sui terreni interessati una serie di divieti e limitazioni. Sui terreni bruciati non si può costruire, non si può cambiare la destinazione d'uso precedente all'evento, non si possono realizzare rimboschimenti, ed è vietata la caccia e il pascolo. -tit\_org-

## Un corso per la ricerca delle persone disperse

[Francesco Maurella]

Si è svolto il percorso per acquisire le competenze di CERCHIARA - Comune del Parco Nazionale del Pollino ha ospitato la terza sessione del corso propedeutico ad acquisire competenze nelle ricerche di persone disperse in ambiente montano, a supporto del Soccorso alpino e speleologico della Calabria. L'evento formativo di Cerchiara, organizzato dal Soccorso Alpino e dalla Protezione Civile regionale, segue quelli di Lorica e di Cittanova ed è costituito da una parte teorica tenutasi in apposita aula attrezzata e da quella pratica sul campo, ovvero in montagna. Al corso hanno partecipato, oltre alla Stazione del Pollino del Soccorso Alpino Calabria che ha garantito la didattica, le Associazioni di Protezione civile: Prociv Tutela Civium, Gruppo Comunale di San Vincenzo La Costa, Associazione PC SS Nicolo e Biagio di Castiglione Cosentino, Gruppo volontari protezione civile Bisignano, Belvedere 87Mhz, l'AVPC di Trebisacce, Aquile Onius di Cosenza, Guardie Nazionali Eza di Montalto Uffugo e Associazione Magna Grecia di Rossano, per un totale di oltre sessanta unità. "In particolare - comunica Luca Franzese, presidente regionale del Soccorso Alpino Calabria -, il primo giorno si sono affrontati i temi della cartografia, dell'utilizzo del GPS, delle strategie e del funzionamento delle ricerche, gli strumenti informatici del Soccorso Alpino applicate alla ricerca e la normativa di riferimento". Nel secondo giorno, per come comunicato da Franzese, è stata simulata la ricerca di due persone disperse sulle montagne di Cerchiara, "con tanto di battute apettine nei boschi con squadre miste". Alle ricerche delle due persone pseudo-disperse hanno contribuito anche due unità cinefile del Soccorso Alpino. La lezione sul campo si è conclusa, dopo il ritrovamento dei due dispersi, utilizzando una squadra medicalizzata del Soccorso Alpino del Pollino che ha provveduto al recupero dei pseudo-feriti con l'utilizzo delle corde in barella- portante sino alla strada. Al corso hanno presenziato il funzionario della Protezione civile Calabria, Francesco Gervasi, il presidente della Consulta regionale delle Associazioni di Protezione civile. Valentino Pace ed il presidente regionale del Soccorso Alpino Calabria, Luca Franzese. Quella ospitata a Cerchiara di Calabria, dopo Lorica e Cittanova, è stata la terza sessione del corso. La quarta si terrà in un comune montano della provincia di Catanzaro. - tit\_org-

**SEQUESTRI A RAFFICA NEL CASERTANO E IN PROVINCIA DI AVELLINO****Megadiscariche di rifiuti pericolosi e amianto***[Redazione]*

SEQUESTRI A RAFFICA NEL CASERTANO E IN PROVINCIA DI AVELLINO CASERTA. Nel Casertano 4 aziende abusive sequestrate, 11 persone identificate di cui 5 denunciate all'autorità giudiziaria e violazioni amministrative per oltre 50mila euro. Nell'Avellinese invece è stata sequestrata una mega discarica con 1.700 tonnellate circa di rifiuti pericolosi, tra cui anche amianto. - E il bilancio di una nuova giornata di lotta contro i roghi tossici e lo sversamento illegale di rifiuti in Campania. Ma andiamo con ordine. C'era anche l'amianto tra le 1.700 tonnellate circa di rifiuti pericolosi scoperti dalla Guardia di Finanza ieri a Monteforte Irpino, in provincia di Avellino. Era una vera e propria bomba ecologia la mega discarica abusiva estesa su una superficie di circa mille metri quadrati che è stata sequestrata ieri dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Avellino. Nell'area, che si trova pericolosamente a ridosso del centro abitato, sono stati trovati i rifiuti pericolosi stoccati senza alcuna autorizzazione da un imprenditore del settore edile. Il proprietario del terreno è stato denunciato per gestione non autorizzata di rifiuti speciali e dovrà provvedere alla bonifica della zona. Tra le tonnellate di rifiuti abbandonati anche amianto e scarti di lavorazione. Dall'Avellinese al Casertano, dove c'è stata un'operazione di controllo straordinario del territorio nell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi, di sposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. L'operazione è stata svolta con l'impiego di 30 equipaggi per un totale di oltre 70 unità appartenenti al raggruppamento "Campania" dell'Esercito Italiano, poliziotti, carabinieri, finanzieri, personale Arđãñ e polizia locale. In particolare, nel territorio di Frignano è stata sequestrata un'area di circa mille metri quadrati, per gestione abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non. Sull'area venivano infatti trattati, senza alcuna autorizzazione e in assenza di protezione ambientale, materiale ferroso, elettrico, meccanico e plastico. Denunciato a piede libero il responsabile dell'attività per il reato di inquinamento e gestione illecita di rifiuti speciali. Sono stati sottoposti a sequestro 50 metri cubi di rifiuti speciali, stoccati in aree non idonee e non protette ed accertato lo sversamento di acidi senza alcun trattamento di depurazione. Le operazioni hanno inoltre evidenziato irregolarità in merito all'impiego di un lavoratore extracomunitario. Nel territorio di Casal di Principe, in via Borsellino, è stata sottoposta a sequestro un'attività di autocarrozzeria esercitata in modo illegale su un'area di 180 metri quadrati e il titolare è stato denunciato a piede libero, oltre che per reati ambientali, anche per l'impiego di un lavoratore in nero. -tit\_org-

## Maltempo: mareggiate a Positano, Maiori e Minori

[Redazione]

AD AMALFI IMPRATICABILE LA DARSENA. È ALLERTA METEO FINO ALI 15 Maltempo: mareggiate a Positano, Maiori e Minori NAPOLI. Il maltempo flagella la Campania. Violente mareggiate in Costiera amalfitana, a Positano, Maiori Minori. Ad Amalfi impraticabile la Darsena. Una frana dovuta alla pioggia incessante ha bloccato la strada statale 374 nel tratto tra Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo, in Irpinia. Tonnellate di fango e detriti hanno invaso la carreggiata. Non sono state coinvolte auto di passaggio. Ad Avellino scantinati e locali terranei di via Francesco Tedesco e di contrada Valle sono stati allagati. Il tutto mentre la Protezione civile regionale ieri ha emanato un nuovo bollettino di allerta meteo valevole fino alle 15 di oggi. -tit\_org-

Rivo Cannetiello intasato, ipotesi di lavori mal eseguiti per la Villa Comunale  
**Città allagata: si cercano i responsabili dei danni**

[Elvira Della Monica]

CASTELLAMMARE DI STABIA Rivo Cannetiello intasato, ipotesi di lavori mal eseguiti per la Villa Comunale Città allagata: si cercano i responsabili dei danni CASTELLAMMARE DI STABIA. Bomba d'acqua sulla città, i commercianti del centro cittadino fanno la conta dei danni. L'allagamento della villa comunale e delle strade del corso Vittorio Emanuele e del corso Garibaldi ha provocato danni a locali e seminterrati senza risparmiare nemmeno i locali sotterranei della Banca stabiese. Mobili da buttare, impianti elettrici da riparare e ore di fatica per liberare le attività dall'acqua piovana mista a fango e liquami delle fognature. Un inferno per le decine di commercianti del centro cittadino che ieri mattina dopo il nubifragio sono tornati a lavoro per rimettere in sesto le loro attività commerciali. Nel frattempo i vigili del fuoco insieme agli operai della Gori e ai dipendenti del depuratore Foce Samo hanno lavorato tutta la notte per favorire il deflusso dell'acqua. Più di venti centimetri di acqua che ha messo in ginocchio l'intera città mandando in tilt il traffico e creando disagi a tanti automobilisti rimasti in panne. Lo scempio della villa comunale, appena restaurata, totalmente allagata ha fatto il giro dei tg e delle agenzie di stampa nazionali scatenando le polemiche tra gli stabiesi e i social network. A far diventare Castellammare di Stabia come la laguna di Venezia, i canali di scolo ostruiti dalla sabbia sull'arenile di corso Garibaldi, così tombini e fogne non hanno retto alla grossa portata d'acqua. Stesso discorso per i collettori che in caso di pioggia vengono attivati per far defluire l'acqua verso il depuratore di Foce Sarno. Un disastro a cui i tecnici della Gori insieme ai caschi rossi hanno tentato di rimediare spalando la sabbia dal rivo Cannetiello. Uno scolo di acqua completamente occluso dalla sabbia ha mandato in tilt la rete fognaria espellendo liquami e melma in strada per poi invadere negozi e seminterrati. Abbiamo spalato l'acqua con scope e secchi, è una vergogna, ha commentato uno dei commercianti del lungomare stabiese. Uscivano i topi dalle fognature, e i turisti erano stupiti ma anche divertiti, le parole amare della titolare di una pizzeria di corso Garibaldi. Nel mirino della critica sono finiti i lavori in villa comunale e la scogliera realizzata sull'arenile, gli operai probabilmente nel corso dei lavori hanno occluso uno dei rivi che canalizza l'acqua piovana in mare. Al lavoro anche il gruppo Ross della protezione civile di Castellammare di Stabia per ripulire dal fango la villa comunale e dare aiuto ai tanti cittadini residenti ai piani bassi che si sono ritrovati l'acqua in casa e nelle cantine. Ci sono responsabilità di quei carrozzoni politici come Gori e Arcadis, ha commentato l'ex vicesindaco Andrea Di Martino. Vedo una politica assente, ma non è possibile dare la colpa a tutti i politici - ha spiegato l'ex sindaco Salvatore Vozzauna conferenza stampa ieri pomeriggio - Io non sono mai stato assente, ho visto una città fragile e penso che si debba fare un esposto Procura per chiarire le cause. Penso possa essere stato il collettore fognario. ELVIRA DELLA MONICA-tit\_org-

**METEO / PREVISTE PIOGGE E TEMPORALI MA ANCHE NEVE FINO A QUOTA COLLINARE  
Maltempo di primavera al Centro-Sud**

[Redazione]

PREVISTE PIOGGE E TEMPORALI MA ANCHE NEVE FINO A QUOTA COLLINARE Nonostante il calendario segni l'inizio della primavera e tra una decina di giorni arrivi Pasqua, il Centro-Sud dell'Italia è stretto ancora nella morsa del freddo. La neve è ancora protagonista in Molise, sull'Amiata, nel bergamasco, nelle Marche e in Abruzzo. E dove non nevicano sono arrivate violente mareggiate, come in Calabria, sulla costa di Nocera Terinese, dove molte attività commerciali e abitazioni poste al pianterreno si sono allagate; danni anche nell'anconetano sulle spiagge di Marocca e Senigallia, sul lungomare di Sapri nel salernitano, dove la strada è stata interrotta e sulle coste di Maratea (Potenza). Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli (Campobasso) e le Isole Tremiti (Foggia). Intanto, la Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse per il Centro Sud, dove sono previste piogge e temporali, ma anche neve fino a quota collinare. Previsto anche un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Onde alte e una violenta mareggiata hanno colpito la costa tirrenica del laziale e del cosentino provocando notevoli disagi alla circolazione e ai residenti di vari comuni che affacciano sul Tirreno, tra cui Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese. -tit\_org-

## Disastro e omicidio colposo, indagato il capo squadra in terapia intensiva

*Un testimone: Ho visto il vigile del fuoco che usava un arnese per tagliare il lucchetto*

[Redazione]

Un testimone: Ho visto il vigile del fuoco che usava un arnese per tagliare il lucchetto. Nell'intervento di soccorso eseguito martedì sera in via Sacchero a Catania, dove è esploso il piano terra di una palazzina, potrebbe essere stata fatta una cattiva valutazione dei fatti: i pompieri intervenuti avrebbero lavorato su una porta pensando non fosse collegata allo stesso locale già saturo di gas. È l'ipotesi della Procura che ha indagato, come iniziativa preliminare a atti irripetibili, Marcello Tavormina, 54 anni, il capo squadra dei vigili del fuoco travolti dall'esplosione in cui sono morte tre persone - l'anziano che vi abitava, Giuseppe Longo, 75 anni, e due pompieri, Dario Ambiamonte, di 40 anni, e Giorgio Grammatico, di 38 - e sono rimasti gravemente feriti il vigile del fuoco Giuseppe Cannavo, 36 anni, e lo stesso Tavormina. Le ipotesi di reato avanzate dalla Procura sono disastro colposo e omicidio colposo plurimo. La svolta, preliminare nell'inchiesta, arriva dopo l'interrogatorio da parte della squadra mobile della Questura di un testimone, Felice Lizio, che abita nella stessa via dove è avvenuta l'esplosione, che ha raccontato di avere visto un pompiere usare un arnese per tagliare il lucchetto della seconda porta dell'abitazione. Io gli ho detto "ma che sta facendo" e - sostiene Lizio - lui mi ha risposto, "si allontanano". Ho fatto due passi, riuscendo a tirare per la giacca il mio vicino di casa, e c'è stata l'esplosione. Una ricostruzione alla quale non credono colleghi in servizio e in pensione dei vigili del fuoco: Non esiste, non è possibile, perché era una squadra preparata e ogni vigile del fuoco sa che non si usa in questi casi: lo hanno visto prendere un arnese e hanno fantasticato, commenta in mezzo a un gruppo di pompieri Andrea Platania, 65 anni, da 5 in pensione dopo 40 al lavoro da caposquadra dei vigili del fuoco a Catania, mentre all'ospedale Garibaldi aspetta notizie sui due feriti. Il comando nazionale dei vigili del fuoco mette nero su bianco, in una nota, e dice che non emergono al momento elementi che indichino un innesco provocato dall'esterno per l'uso di attrezzature da parte dei vigili del fuoco, sottolineando che sono in corso gli accertamenti per stabilire la dinamica. Il capo nazionale dei vigili del fuoco, Gioacchino Giorni, si è recato nel reparto di Rianimazione diretto da Sergio Pintaudi dove sono ricoverati i due pompieri feriti: sono diventate maggiormente critiche le condizioni di salute di Giuseppe Cannavo, che ha una grave lesione polmonare; restano critiche, ma non è in pericolo di vita, Tavormina, che ha riportato un trauma cranico ed è sedato e non sa di essere indagato. Grazie all'Italia per l'affetto e la solidarietà che ci esprime ha detto Giorni ai giornalisti noi in questo momento siamo vicini ai familiari e ai colleghi, perché il corpo nazionale è unito non soltanto nelle emergenze nei confronti della cittadinanza, ma lo è anche nei confronti dei propri appartenenti. I funerali? Decideranno tutto i familiari. Resta ancora sotto choc il pompiere rimasto illeso nell'esplosione: Ero vicino al nostro mezzo di trasporto, perché dovevo prendere degli attrezzi ha ricostruito agli investigatori - quando ho sentito la violenta esplosione: non ho visto cosa è accaduto prima, ma dopo la scena è stata drammatica. Non la dimenticherò mai. Ai vigili del fuoco sono arrivati messaggi di vicinanza e solidarietà dal mondo della politica, dal sindacato e dalla società civile. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso solidale vicinanza in questa dolorosa circostanza inviando ai familiari le espressioni della mia commossa partecipazione al loro cordoglio e ai Vigili del Fuoco rimasti feriti gli auguri di pronta guarigione. Il sindaco di Catania, Enzo Bianco, ha reso noto che proclamerà il lutto cittadino il giorno dei funerali.. I Vigili del fuoco smentiscono: Innesco provocato dall'esterno? Non ci sono elementi -tit\_org-

## Sos neve, scuole chiuse in Alta Irpinia

[Redazione]

Lioni, Ariano Irpino, Montecalvo, Sant'Angelo dei Lombardi. I sindaci dei centri a maggiore rischio di interruzione della viabilità a causa di nevicate o ghiaccio, hanno deciso di tenere le scuole chiuse per la giornata di oggi. I sindaci con specifiche ordinanze hanno quindi deciso di regalare ai ragazzi il primo (o secondo come dicono gli astronomi) giorno di primavera una giornata di vacanza. Il Sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, è stato il primo a disporre in provincia per la giornata oggi la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. L'ordinanza è stata emanata, nel primo pomeriggio di ieri, a seguito dell'allerta meteo segnalata dalla Protezione Civile, con la quale sono state preannunciate precipitazioni nevose dalla serata di ieri con temperature in diminuzione, accompagnate da gelate persistenti, a valere fino a venerdì 23 marzo. Il provvedimento del primo cittadino è stato adottato al fine di tutelare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. In effetti, in caso di nevicate, la città del Tricolle entra inevitabilmente in crisi, sia per la difficoltà degli utenti e studenti di raggiungere il capolinea dei mezzi del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, e sia per l'ubicazione di ospedale e di uffici sovracomunali. Nell'ordinanza non si fa, ovviamente, riferimento, al funzionamento dei mezzi dell'Amu. Appare inevitabile, tuttavia, una sospensione delle corse dirette a raggiungere le contrade più distanti dal centro storico. Anche a Lioni il sindaco Yuri Gioino ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole per domani per causa neve. Anche il sindaco di Montecalvo Mirko Iorillo ha deciso per la chiusura delle scuole sul suo territorio. Diversi altri amministratori tuttavia, solo nelle prime ore del mattino, verificate de visu le condizioni delle strade, decideranno sul da farsi. In sostanza nei piccoli centri in cui le scuole sono frequentate dai residenti si terranno gli edifici scolastici aperti, nei comuni con scuole superiori frequentate anche da studenti di altri centri, si sono adottate misure di chiusura definitiva. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Frana il costone, tragedia evitata per un soffio

*Detriti tra Mercogliano e Ospedaletto: impraticabile la Provinciale, rocce e terreno hanno sfiorato le case*

[Gianluca Galasso]

Frana è costone, tragedia evitata per un soffio. Detriti tra Mercogliano e Ospedaletto: impraticabile la Provinciale, rocce e terreno hanno sfiorato le case. Gianluca Galasso I timori per il rischio idrogeologico conseguente agli incendi sul Partenio dell'estate scorsa si sono materializzati in una frana verificatasi ieri mattina. Terra, alberi e pietre sono piombati sulla strada che sale a Montevergine. Un tratto del nastro d'asfalto della ex statale 374 nel territorio di Mercogliano è stato completamente invaso. Il guardrail, nonostante sia stato divelto, ha fatto da argine alla frana staccatasi da un costone, evitando che una enorme massa di terreno finisse sulla sottostante via Ammiraglio Bianco. L'arteria secondaria collega la statale con alcune villette e sbuca anche nei pressi della funicolare. A qualche decina di metri c'è il centro di ricerche oncologiche "Crom". Lo smottamento, che ha portato giù diversi metri cubi di materiale, s'è verificato intorno alle 8,45. In quel momento nessuno fortunatamente s'è trovato a transitare in auto o a piedi. Eppure l'arteria è assai trafficata. Conduce a Ospedaletto D'Alpinolo e Summonte, oltre a portare al Santuario di Mamma Schiavona. La parte interessata (tra l'altro di proprietà di un privato) è nei pressi di un incrocio. In zona si trova anche un noto ristorante. Immediato l'intervento dei carabinieri della compagnia di Avellino, dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Mercogliano e degli agenti della Polizia municipale di Mercogliano. I caschi bianchi hanno provveduto a disciplinare la circolazione e a deviarla su altre strade per tentare di ridurre al minimo i disagi. Sul posto è giunto anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici e alle Opere Pubbliche di Mercogliano, Modestino Gesualdo, per accertarsi di persona della situazione. Gli incendi che la scorsa estate hanno devastato il polmone verde della montagna di Montevergine hanno contribuito a far crescere il rischio di dissesto idrogeologico. Ma tali episodi non sono prevedibili - spiega l'assessore Gesualdo -. Questa è una frana da scivolamento, dovuta al fatto che la scarpata è molto ripida. In ogni caso, c'è stato un condizionamento legato agli incendi che ha indebolito la coltre superficiale. Ribadisco: la frana era comunque imprevedibile. Ed è davvero un miracolo che nessuno sia rimasto coinvolto. In merito, l'esponente della giunta di Mercogliano evidenzia il pericolo scampato: La massa caduta sulla strada è di circa 20 metri cubi, se si pensa che ogni metro cubo pesa 15 quintali, è facile immaginare cosa sarebbe successo se avesse investito qualche veicolo, ha sottolineato. Gesualdo sottolinea che l'amministrazione monitora costantemente la zona, soprattutto dopo i roghi. Finora, non sono state individuate lesioni. Questa frana è limitata e interessa esclusivamente il costone della strada. La cenere lasciata dai roghi boschivi - conclude l'assessore Modestino Gesualdo - rende impermeabile il terreno, fa scivolare l'acqua creando così problemi di dissesto idrogeologico. È ancora vivo il ricordo delle lingue di fuoco che in piena estate 2017 hanno divorato ettari di bosco e di macchia mediterranea sulla montagna del Partenio. Fiamme visibili dalla città che hanno interessato diverse aree, molte delle quali a ridosso della strada statale per Montevergine. Le piogge abbondanti di questo periodo hanno fatto il resto, determinando lo smottamento di ieri mattina. Le operazioni di rimozione dei detriti sono state avviate. Solo dopo la completa pulizia e con la messa in sicurezza del costone interessato l'arteria tornerà percorribile. Il 6 marzo scorso, sempre a Mercogliano, un albero secolare dell'Abbazia del Loreto è piombato sulla strada provinciale, sfiorando due vetture in transito. eRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Allerta di colore giallo nel Sannio, l'appello ai sindaci

[Redazione]

Allerta di colore giallo nel Sannio, l'appello ai sindaci Luigi Patiemo L'emisfero boreale martedì alle 17,15 ha salutato l'inverno, dando il benvenuto ufficialmente alla stagione primaverile, o meglio alla primavera astronomica. Ma questi giorni della settimana saranno caratterizzati da maltempo e temperature rigide, con la colonnina di mercurio anche al di sotto dei dieci gradi. Conseguenza di Burian, Fondato di gelo che toma a colpire l'Italia da nord fino al centro-sud. Dalle 22 di ieri, dopo una pausa pomeridiana, il maltempo è tornato a farsi sentire sulla Campania. A comunicarlo è stata la Protezione civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore giallo. Una prima allerta era stata prevista fino alle 15 di ieri. Nel Sannio, ieri, infatti, i vigili del fuoco non sono stati impegnati in interventi rilevanti limitandosi a monitorare con attenzione i livelli delle acque dei fiumi e le zone più nevralgiche. Problemi evidenti per la viabilità, dove il maltempo e le incessanti piogge hanno determinato grosse buche un po' ovunque. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti, dalle 22 di ieri, di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi mitigandone il rischio (nel caso di pioggia in mattinata la pioggia sarà accompagnata da vento forte e in serata si alternerà alla neve). Ieri mattina ad Apice le piogge hanno innalzato il livello delle acque del fiume Ufita e così è stata chiusa al traffico la passerella (nella foto) che collega Paduli-Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, importante collegamento per raggiungere la comunità apicese. A Reano, invece, le piogge hanno causato piccoli disagi, una frana, sotto il ponte, lungo la statale 212 ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distacco di San Marco dei Cavoti, intervenuti per rimuovere un albero finito sul manto stradale. Monitorate le acque del torrente Reinello. Nella valle Telesina fosse e buche piene di acqua rendono pericolosa la viabilità soprattutto lungo la strada provinciale che collega Télese ad Amorosi. Piogge fitte fino alle 11 di ieri mattina ma restano nel livello di guardia il fiume Calore, il torrente Seneta e il Voltumo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Allerta di colore giallo nel Sannio, appello ai sindaci

## Stoccavano rifiuti a rischio, sequestrate quattro aziende

[Redazione]

Stoccavano rifiuti a rischio, sequestrate quattro aziende. Controlli senza tregua ai pirati dei rifiuti. Nel mirino officine, piccoli laboratori, rivenditori di metalli che continuano ad operare in maniera del tutto abusiva nella terra dei mochi. Operazione di controllo straordinario del territorio nell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi, disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. In campo 30 equipaggi di Esercito, carabinieri, polizia, carabinieri forestali Guardia di Finanza, funzionari dell'Arpac e polizia municipale e provinciale. Al fine di verificare il rispetto della normativa in materia ambientale, sono stati effettuati controlli presso sei attività imprenditoriali e commerciali. Quattro aziende abusive sono state sequestrate, undici le persone identificate di cui cinque denunciate e che dovranno affrontare i processi nei prossimi mesi oltre a rispondere dei danni ambientali di cui saranno - Multe per 50mila euro ai gestori. A Frignano sotto chiave un suolo adibito a discarica fuorilegge non chiamati a pagare le spese di bonifica. Contestate violazioni amministrative per oltre 50mila euro. A Frignano è stata sequestrata un'area di mille metri quadrati per gestione abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non. Nel territorio di Casal di Principe, in via Borsellino, è stata sottoposta a sequestro un'attività di aut carrozzeria esercitata in modo illegale su un'area di 180 metri quadri e il titolare è stato denunciato a piede libero, oltre che per reati ambientali, anche per l'impiego di un lavoratore in nero. Nella stessa occasione, è stato sequestrato un adiacente terreno di circa 400 metri quadri destinato a discarica abusiva. Al proprietario, deferito all'Autorità Giudiziaria per reati ambientali, è stato, altresì, imposto il ripristino e la bonifica dei luoghi. Un'altra attività illegale di autoriparazioni è stata sequestrata in una zona periferica di Casal di Principe e il responsabile denunciato. Tale attività veniva svolta in un immobile risultato abusivo; il proprietario dello stesso è stato denunciato e il fabbricato sequestrato.

## **Terrore nella notte, quattro famiglie evacuate**

[Ro Sal]

Momenti di tensione nella notte tra martedì e mercoledì in località Avagliana. A causa delle forti piogge il Rio Sguazzatoio è esondato, allagando abitazioni e fondi agricoli. Quattro famiglie sono state evacuate dai vigili del fuoco intervenuti con tre autobotti insieme ai volontari della protezione civile e agli agenti della polizia locale. I caschi rossi sono stati impegnati fino a notte fonda nelle attività di monitoraggio. Disagi si sono registrati anche in via Orta Longa dove da giorni gli abitanti hanno segnalato al sindaco Ferraioli la presenza di buche e tombini saltati. Per la strada di competenza della Provincia il Comune ha inviato una comunicazione, per chiedere interventi urgenti. Esacerbati gli abitanti: Siamo stanchi del continuo rimpallo di responsabilità tra enti, nessun esponente dell'amministrazione comunale si è fatto vedere e pensare che abbiamo un sindaco e un ex sindaco che siedono tra i banchi del consiglio provinciale. A complicare la situazione i detriti depositati nel Rio e l'eccessiva ampiezza dello stramazzone praticato nell'argine del torrente Cavaiola, nel territorio di San Marzano, che riversa un'eccessiva quantità di acqua nel canale. A gennaio è stato sottoscritto l'accordo di programma tra i comuni di Angri, San Marzano e il Consorzio, per la manutenzione straordinaria del Rio. ro.sal. O RIPRODUZIONE RISERVATA I danni Detriti al Lungomare, impraticabili le strade fino alla costa sud la mareggiataa distrutto le strutture Nel le foto la violenza dell'acqua fino a piazza del la Concordia e oltre -tit\_org-

Una violenta mareggiata si abbatte su tutto il Tirreno Venti persone fuori dalle case a Cetraro e Acquappesa

## Case evacuate Tre salvataggi

*Rasi al suolo diversi lidi, inondati negozi e strutture ricettive Due persone anziane e un disabile soccorsi dai Vigili del fuoco*

[Fiorella Squillaro]

Una violenta mareggiata si abbatte su tutto il Tirreno Venti persone fuori dalle case a Cetraro e Acquappesa Case evacuate Tré salvata Rasi al suolo diversi lidi, inondati negozi e strutture ricettive Due persone anziane e un disabile soccorsi dai Vigili del fuoco di M. ACQUAPPESA/CETRARO - Lidi distrutti, case evacuate, barche affondate, magazzini inondati, circa venti le persone sfollate. I Comuni di Acquappesa e Cetraro sono stati particolarmente colpiti dall' improvvisa mareggiata di ieri mattina. I danni al patrimonio pubblico e privato sono ingenti e, comunque, in corso di quantificazione. E rullarme non è ancora cessato. La situazione è costantemente monitorata dalla Protezione civile regionale, dalla Guardia Costiera, dai Vigili del fuoco e dalle Forze dell'ordine. A Cetraro ieri mattina onde alte oltre dieci metri si sono abbattute con tutta la loro potenza distruttiva sul litorale, allagando le piazze, le principali arterie della Marina, i magazzini e alcune abitazioni poste al piano terra. Alcune abitazioni nella zona Casermette, tra le più colpite dalla furia del mare, sono state evacuate. Distrutti i lidi sul lungomare di Lampezia dove il personale della Guardia costiera, unitamente ai Vigili del fuoco, è intervenuto per salvare un disabile rimasto bloccato nella sua auto. Danni e allagamenti si sono registrati anche nella zona della Colonia San Benedetto, dove acqua e detriti hanno inondato le strade adiacenti. Per tutta la giornata le ruspe e gli operai del Comune hanno lavorato senza sosta per cercare far defluire l'acqua, collocando inassi e terriccio per arginare il mare nei punti più critici del litorale. Nonostante i numerosi danni riscontrati, il sindaco Angelo Aita ha voluto sottolineare la tenuta del nuovo lungomare del Borgo, grazie al muro paraonde e alle barriere soffolte a protezione dell'abitato. Protette anche le imbarcazioni da un'adeguata struttura portuale, mentre la nuova massicciata di Lampezia, i cui lavori erano stati sospesi per una variante del progetto, hanno limitato i danni che altrimenti sarebbero stati sicuramente maggiori. "Ora che il momento più critico è passato (ma lo stato di emergenza continua almeno per altre 24 h) è tempo di verificare l'entità dei danni e metterci subito al lavoro per restituire a tutti quello che il mare, incolpevolmente, ci ha sottratto - ha detto Aita - Vicinanza e solidarietà, oltre che la disponibilità a collaborare con loro, agli operatori balneari, alle attività commerciali e ai residenti, soprattutto più anziani, che hanno subito danni, disagi e spavento. Ma allo stesso tempo giunga un sentimento di gratitudine a chi disinteressatamente ha aiutato a ristabilire la situazione e a rendere il bilancio meno grave". Ad Acquappesa una coppia di anziani con difficoltà motorie, rimaste bloccate nelle proprie abitazioni allagate al pian terreno nei pressi del lungomare, sono state poste in salvo dal personale della Guardia Costiera di Cetraro. Allagate alcune abitazioni i cui occupanti, circa una quindicina di persone, sono state fatte evacuare e alloggiate provvisoriamente presso l'hotel Piccolo Mondo a spese del Comune. Ingenti i danni alle case e alle strutture turistiche in prossimità dello Scoglio della Regina ed anche al lungomare, divorato dalla furia delle onde. Il sindaco Giorgio Maritato ha costituito un'unità di crisi presso la sede municipale secondo il piano di Protezione civile comunale per un attento monitoraggio della situazione.. Struttura danneggiata dalle onde in località "Intavolata" Un anziano soccorso ad Acquappesa -tit\_org-

**QUI BASILICATA Pasqua a rischio****Il porto di Maratea sommerso dai cavalloni Il sindaco: Catastrofe**

[Redazione]

CUI Pasqua a rischio Il porto di Maratea sommerso dai cavalloni Il sindaco: Catastrofe POTENZA - Le previsioni non fanno sperare nulla di buono, ma - così come lungo il Tirreno cosentino - anche in Basilicata il maltempo si è già manifestato ieri con il mare in tempesta e onde molto alte nel golfo di Policastro, sulla costa tirrenica, nella zona di Maratea e delle vicine Sapri e Tortora. Il sindaco della località turistica del Potentino, Domenico Cipolla, sui social ieri ha postato uno spaventoso video della furia delle onde abbattutesi sul porticciolo, commentando non ci facciamo mancare niente questa primavera 2018, ci mancava la mareggiata. Chiuso l'accesso al Porto e alla spiaggia di Fiumicello con danni notevolissimi su tutta la costa e soprattutto al molo nord. In contatto con Regione Basilicata e Prefetto per affrontare con estrema urgenza la catastrofe, appena l'emergenza sarà finita, Cipolla ha aggiunto che durante la riunione in Capitaneria ho provato una punta di orgoglio quando ho sentito il Comandante, emozionato, elogiare gli operatori portuali che con coraggio si sono lanciati, nonostante le onde, sulle imbarcazioni impazzite salvando il porto da disastri ancora maggiori. Sentire un ufficiale di Marina, che aveva nei gli occhi ancora l'evidenza dell'impresa straordinaria, definirli eroici, mi ha riempito di gioia. Intanto dal Consorzio Turistico di Maratea si dicono preoccupati perché le spiagge della costa tirrenica lucana hanno già subito il fenomeno dell'erosione perdendo in pochi anni alcune centinaia di metri. Non vorremmo vivere la stessa angoscia che stanno vivendo i nostri colleghi operatori del Metapontino ai quali va tutta la nostra solidarietà e la nostra vicinanza. Si temono ripercussioni anche per le festività di Pasqua che rappresenta da sempre un test importante per la stagione estiva. SCUOLE E TEATRI CHIUSI Previsione di un peggiorarsi delle condizioni meteo avverse, nella serata di ieri il sindaco di Potenza, Dario De Luca, con ordinanza ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per possibili nevicate. La decisione è stata presa dopo l'allerta meteo della Protezione civile che prevede la possibilità di precipitazioni nevose, anche a bassa quota, dal momento che Potenza è situata a 800 metri di altitudine. Una misura a tutela dell'incolumità pubblica, anche considerando che nella precedente perturbazione di febbraio a Potenza sono stati molto numerosi i disagi in città a causa dello strato di neve, con problemi all'uscita dalle scuole. Sempre nel Potentino è stata annullata la messa in scena dello spettacolo "Giulietta e Romeo" nel teatro Mariele Ventre di Sasso di Castalda. Sarà recuperato all'inizio della prossima stagione. RIPRODUZIONE RISERVATA Oggi scuole chiuse a Potenza per il rischio neve Il porto di Maratea sommerso e le barche squassate dalle onde durante la mareggiata di ieri -tit\_org-

## **Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata**

[Guido Scarpino]

Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata di PAOLA - Molti lidi balneari hanno subito seri danneggiamenti, ieri mattina, a causa della improvvisa e non prevista mareggiata che ha colpito il litorale. La nuova pista ciclabile, costata 300 mila euro all'ex amministrazione comunale di centrodestra e non ancora ultimata, è stata spazzata via dalla furia delle onde, parzialmente compromessa e comunque ricoperta da diversi centimetri di sabbia. Alcuni lidi hanno limitato i danni solo perché, preventivamente, erano riusciti in via precauzionale ad alzare enormi muri di sabbia, grazie all'ausilio di ruspe private, a protezione delle strutture. Altri sono stati colti di sorpresa. La giunta esecutiva Paola, diretta dal sindaco Roberto Perrotta, si è riunita d'urgenza, ieri mattina, assieme a Polizia municipale, Ufficio tecnico, Protezione civile, imprenditori balneari e cooperative. Al vertice era presente anche il rappresentante degli imprenditori balneari, Giuseppe Ollio, in contatto con il responsabile della Fiba Confersercenti, Francesco Imbroisi. Il sindaco ha annunciato che sospenderà i canoni per le concessioni demaniali per dare respiro a questi lavoratori e padri di famiglia. Ha poi messo a disposizione dei lidi tutte le risorse del Comune, a cominciare dai mezzi, nonché il personale dell'Ufficio tecnico manutentivo ed i lavoratori delle cooperative sociali. Il sindaco Roberto Perrotta si è detto preoccupato per la stagione estiva alle porte, ma anche per l'imminente periodo di festivi. Il sindaco blocca i pagamenti dei canoni demaniali a pasquale e per la festa patronale del 4 maggio. Attraverso apposita delibera di giunta sarà dichiarato lo stato di emergenza e di calamità alla Regione Calabria e al Governo per consentire agli imprenditori danneggiati di presentare richieste di aiuto, dopo aver quantificato i danni e documentato lo stato dei luoghi attraverso book fotografici. Siamo vicini agli operatori balneari e alle loro famiglie e già da questa mattina ho mobilitato tutte le risorse del Comune per andare incontro alle loro esigenze e riportare tutto alla normalità in tempi brevi, ha concluso il sindaco di Paola. Galleria inondata -tit\_org-

**FUSCALDO Comuni senza soldi**

## **Il Governo stanzi fondi per l'erosione**

[Redazione]

Comuni senza soldi Il Governo stanzi fondi per l'erosione FUSCALDO - Il sindaco e consigliere provinciale Gianfranco Ramundo ricorda che, sul fenomeno dell'erosione, "il Presidente della Regione ha avuto modo di effettuare un sopralluogo nelle nostre zone, così come il responsabile della Protezione civile, quindi hanno ben chiaro il quadro della situazione. Servano investimenti corposi e un intervento concreto da Roma, anche perché noi comuni non possiamo sognarci di intervenire con fondi propri. Qualcosa deve essere fatta e urge un intervento organico", (g. f.) Gianfranco Ramundo -tit\_org- Il Governo stanzi fondi per l'erosione

## Case evacuate Tre salvataggi

*Rasi al suolo diversi lidi, inondati negozi e strutture ricettive Due persone anziane e un disabile soccorsi dai Vigili del fuoco*

[Fiorella Squillaro]

Una violenta mareggiata si abbatte su tutto il Tirreno. Venti persone fuori dalle case a Cetraro e Acquappesa. Case evacuate. Tre salvati. Rasi al suolo diversi lidi, inondati negozi e strutture ricettive. Due persone anziane e un disabile soccorsi dai Vigili del fuoco di M. FIORELLA SQUILLARO ACQUAPPESA/CETRARO - Lidi distrutti, case evacuate, barche affondate, magazzini inondati, circa venti le persone sfollate. I Comuni di Acquappesa e Cetraro sono stati particolarmente colpiti dall'improvvisa mareggiata di ieri mattina. I danni al patrimonio pubblico e privato sono ingenti e, comunque, in corso di quantificazione. E l'allarme non è ancora cessato. La situazione è costantemente monitorata dalla Protezione civile regionale, dalla Guardia Costiera, dai Vigili del fuoco e dalle Forze dell'ordine. A Cetraro ieri mattina onde alte oltre dieci metri si sono abbattute con tutta la loro potenza distruttiva sul litorale, allagando le piazze, le principali arterie della Marina, i magazzini e alcune abitazioni poste al piano terra. Alcune abitazioni nella zona Casermette, tra le più colpite dalla furia del mare, sono state evacuate. Distrutti i lidi sul lungomare di Lampezia dove il personale della Guardia costiera, unitamente ai Vigili del fuoco, è intervenuto per salvare un disabile rimasto bloccato nella sua auto. Danni e allagamenti si sono registrati anche nella zona della Colonia San Benedetto, dove acqua e detriti hanno inondato le strade adiacenti. Per tutta la giornata le ruspe e gli operai del Comune hanno lavorato senza sosta per cercare di far defluire l'acqua, collocando massi e terriccio per arginare il mare nei punti più critici del litorale. Nonostante i numerosi danni riscontrati, il sindaco Angelo Aita ha voluto sottolineare la tenuta del nuovo lungomare del Borgo, grazie al muro paraonde e alle barriere soffolte a protezione dell'abitato. Protette anche le imbarcazioni da un'adeguata struttura portuale, mentre la nuova massicciata di Lampezia, i cui lavori erano stati sospesi per una variante del progetto, hanno limitato i danni che altrimenti sarebbero stati sicuramente maggiori. "Ora che il momento più critico è passato (ma lo stato di emergenza continua almeno per altre 24 h) è tempo di verificare l'entità dei danni e metterci subito al lavoro per restituire a tutti quello che il mare, incolpevolmente, ci ha sottratto - ha detto Aita - Vicinanza e solidarietà, oltre che la disponibilità a collaborare con loro, agli operatori balneari, alle attività commerciali e ai residenti, soprattutto più anziani, che hanno subito danni, disagi e spavento. Ma allo stesso tempo giunga un sentimento di gratitudine a chi disinteressatamente ha aiutato a ristabilire la situazione e a rendere il bilancio meno grave". Ad Acquappesa una coppia di anziani con difficoltà motorie, rimaste bloccate nelle proprie abitazioni allagate al piano terreno nei pressi del lungomare, sono state poste in salvo dal personale della Guardia Costiera di Cetraro. Allagate alcune abitazioni i cui occupanti, circa una quindicina di persone, sono state fatte evacuare e alloggiate provvisoriamente presso l'hotel Piccolo Mondo a spese del Comune. Ingenti i danni alle case e alle strutture turistiche in prossimità dello Scoglio della Regina ed anche al lungomare, divorato dalla furia delle onde. Il sindaco Giorgio Maritato ha costituito un'unità di crisi presso la sede municipale secondo il piano di Protezione civile comunale per un attento monitoraggio della situazione.. Struttura danneggiata data ondelocalità "Intavolata" Un anziano soccorso ad Acquappesa -tit\_org-

## Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata

[Guido Scarpino]

Molti i lidi danneggiati Pista ciclabile rovinata di GUIDO SCARPINO PAOLA - Molti lidi balneari hanno subito seri danneggiamenti, ieri mattina, a causa della improvvisa e non prevista mareggiata che ha colpito il litorale. La nuova pista ciclabile, costata 300 mila euro all'ex amministrazione comunale di centrodestra e non ancora ultimata, è stata spazzata via dalla furia delle onde, parzialmente compromessa e comunque ricoperta da diversi centimetri di sabbia. Alcuni lidi hanno limitato i danni solo perché, preventivamente, erano riusciti in via precauzionale ad alzare enormi muri di sabbia, grazie all'ausilio di ruspe private, a protezione delle strutture. Altri sono stati colti di sorpresa. La giunta esecutiva Paola, diretta dal sindaco Roberto Perrotta, si è riunita d'urgenza, ieri mattina, assieme a Polizia municipale, Ufficio tecnico. Protezione civile, imprenditori balneari e cooperative. Al vertice era presente anche il rappresentante degli imprenditori balneari, Giuseppe Ollio, in contatto con il responsabile della Fiba Confer sercenti, Francesco Imbroisi. sindaco ha annunciato che sospenderà i canoni per le concessioni demaniali per dare respiro a questi lavoratori e padri di famiglia. Ha poi messo a disposizione dei lidi tutte le risorse del Comune, a cominciare dai mezzi, nonché il personale dell'Ufficio tecnico manutentivo ed i lavoratori delle cooperative sociali. Il sindaco Roberto Peirrotta si è detto preoccupato per la stagione estiva alle porte, ma anche per l'imminente periodo di festivi- 11 sindaco blocca i pagamenti dei canoni demaniali a pasquale e per la festa patronale del 4 maggio. Attraverso apposita delibera di giunta sarà dichiarato lo stato di emergenza e di calamità alla Regione Calabria e al Governo per consentire agli imprenditori danneggiati di presentare richieste di aiuto, dopo aver quantificato i danni e documentato lo stato dei luoghi attraverso book fotografici. Siamo vicini agli operatori balneari e alle loro famiglie e già da questa mattina ho mobilitato tutte le risorse del Comune per andare incontro alle loro esigenze e riportare tutto alla normalità in tempi brevi, ha concluso il sindaco di Paola. Galleria nondata -tit\_org-

**A SUD Danni agli impianti elettrici****Pescatori in ginocchio Barche affondate e strade crollate**

[Stefania Sapienza]

di STEFANIA SAPIENZA - SAN LUCIDO - Famiglie di pescatori in ginocchio, barche affondate, strade crollate e porti turistici insabbiati, nella zona sud del Tirreno, dove la furia dei marosi ha imperversato per tutta la mattinata di ieri. Ad Amantea alcuni lidi sono stati distrutti ed altri danneggiati, così come locali pubblici e sottopassi, mentre la strada statale 18, all'altezza della località "Principessa" è nuovamente a senso unico alternato di circolazione a causa dell'erosione. La mareggiata di ieri è stata particolarmente violenta, tanto da cogliere impreparate le istituzioni locali. I Sindaci del Tirreno - ha riferito il sindaco di Amantea, Mario Pizzino - devono unire le forze per la salvaguardia della costa. Le onde anomale che hanno toccato molti metri di altezza ed il vento di libeccio hanno provocato danni ingenti al litorale tirrenico tra cui Amantea per tutti i suoi 13 km di costa. L'erosione ha lambito poche ore, in modo energico alcune infrastrutture comunali tra cui strade, pista ciclabile e lungomare cittadino, portando alla luce i tubi di alcuni sottoservizi importanti tra cui quelli della fognatura e dell'acqua oltre dei cavi elettrici. I danni valutati consistenti, ed ancora in corso, dall'ufficio tecnico comunale incideranno anche sulla prossima stagione estiva se non si interviene tempestivamente. E, ancora: Molti i lidi e le strutture ricettive private del territorio colpite dagli stessi marosi. L'intera amministrazione comunale amanteana ha inteso recarsi sui posti maggiormente colpiti per valutare, con i tecnici, i danni e per portare la propria solidarietà agli imprenditori turistici e pescatori. La forte criticità riscontrata ha obbligato l'allertamento della Protezione Civile comunale interessando anche la Prefettura di Cosenza. Sull'arenile ha evidenziato il sindaco Pizzino - la mareggiata si è fortemente accanita e nella zona a Sud di Amantea, nei pressi della località Principessa, dove si è reso necessario il ripristino del senso di marcia alternato a seguito delle criticità della strada fortemente colpita dalle onde. L'eventuale interruzione della sede stradale causerà, non essendoci altre strade, la divisione dell'Italia in due. Preoccupanti, anche i danni causati nei pressi del Porto turistico, fino alla località turistica di Coreca. Lungomare cittadino e la pista ciclabile sono stati interessati dall'emergenza proprio un momento in cui molti operatori turistici si preparavano alla stagione estiva. Quando il mare si ritirerà presenterà il suo terribile conto al nostro comune, già privo dei mezzi finanziari per i servizi essenziali, legname e detriti sono sparsi per tutta la costa. Considerata la straordinarietà dell'evento abbiamo provveduto ad emanare apposita ordinanza di chiusura del lungomare e delle zone interessate alla criticità e a richiedere lo stato di calamità naturale. Si rende comunque necessario affrontare tale emergenza con sinergia tra tutti i sindaci dei comuni costieri, essendo ormai necessaria una pianificazione organica a difesa della costa che costituisce la principale ricchezza e la prima fonte di sviluppo turistico del nostro comprensorio. Situazione molto critica anche nel comune di San Lucido, dove così come reso noto dal sindaco Roberto Pizzuti - sono stati registrati ingenti danni sul lungomare. Mentre nel porticciolo sono affondate due imbarcazioni: 45 famiglie di pescatori, che vivono solo di questo, sono in gravi difficoltà. Porto è insabbiato, e il lungo mare danneggiato, anche la parte interessata di recente da ristrutturazione. Una tragedia per i pescatori che vivono soltanto di questo lavoro, ha fatto rilevare il primo cittadino. Siamo in contatto con la Regione Calabria ed anche con la Protezione civile regionale per che, essendo in dissesto finanziario, dobbiamo valutare come muoverci sul fronte economico. La furia delle onde sul lungomare - tit\_org-

**Nocera, Falerna e Gizzeria i tre Comuni colpiti dalle onde In alcuni punti l'acqua ha toccato i sessanta centimetri di altezza  
Il mare sfonda il litorale lametino***Diversi allagamenti e auto distrutte, salvata una donna anziana bloccata in casa**[Antonio Chieffallo]*

Nocera, Falerna e Gizzeria i tre Comuni colpiti dalle onde In alcuni punti l'acqua ha toccato i sessanta centimetri di altezza  
Il mare sfonda il litorale lametino Diversi allagamenti e auto distrutte, salvata una donna anziana bloccata in casa  
LAMEZIA - La furia del mare e l'incuria dell'uomo hanno letteralmente messo in ginocchio una parte importante del litorale lametino. Nocera Torinese è il comune più colpito ma neanche Falerna e Gizzeria sono state risparmiate. E' iniziato tutto intorno alle dieci del mattino quando il mare comincia ad ingrossarsi. In poco meno di mezz'ora scatta l'emergenza. A Nocera, quella che potrebbe essere un'onda anomala, si scaglia sulla costa, superando la spiaggia ed arrivando fino alle abitazioni. Si allagano strade, esercizi commerciali ed abitazioni. Il centralino dei vigili del fuoco viene preso d'assalto per le richieste di intervento, mentre il comando di Catanzaro dà la precedenza alle situazioni più critiche. L'acqua, in alcuni punti, arriva a toccare i 60 centimetri di altezza, tanto che i vigili del fuoco sono costretti a mettere al sicuro una signora anziana rimasta bloccata nella sua abitazione mentre alcune persone vengono liberate dalle auto impantanate nell'acqua. Viene anche lanciato l'allarme energia elettrica dopo che il contatore di un'abitazione privata va in corto circuito. Subito dopo, infatti, in diverse zone di Nocera, viene interrotta l'erogazione di elettricità, ripristinata solo dopo alcune ore. E problemi si sono registrati anche a Falerna e Gizzeria dove alcune strutture commerciali costiere sono state danneggiate dal mare. Una situazione, insomma, che ha prodotto ingenti danni economici ed ha aumentato l'esasperazione di quanti hanno sempre denunciato lo stato di abbandono in cui versa il litorale tirrenico lametino. Sono anni che associazioni ed imprenditori segnalano l'assenza di contromisure rispetto alla costante erosione costiera. A Nocera, in tre anni, è stato distrutto il lungomare, mentre sulla Statale 18, nel tratto che va da Campora a Gizzeria, strade ed attività di ristorazione sono state completamente cancellate dal mare in tempesta. La regione, che sembra ciondolare, prima non decide, poi presenta progetti con iter burocratici interminabili, con il risultato che, ogni inverno, i calabresi si vedono presentare un conto sempre più salato, mentre molte famiglie perdono il lavoro di una vita. Intanto montano le polemiche, con la Coldiretti che lancia l'allarme: le mareggiate di ieri stanno danneggiando i lavori portati avanti dai consorzi di bonifica oltre a provocare veri e propri disastri per gli agricoli

ANTONIO CHIEFFALLO LAMEZIA - La furia del mare e l'incuria dell'uomo hanno letteralmente messo in ginocchio una parte importante del litorale lametino. Nocera Torinese è il comune più colpito ma neanche Falerna e Gizzeria sono state risparmiate. E' iniziato tutto intorno alle dieci del mattino quando il mare comincia ad ingrossarsi. In poco meno di mezz'ora scatta l'emergenza. A Nocera, quella che potrebbe essere un'onda anomala, si scaglia sulla costa, superando la spiaggia ed arrivando fino alle abitazioni. Si allagano strade, esercizi commerciali ed abitazioni. Il centralino dei vigili del fuoco viene preso d'assalto per le richieste di intervento, mentre il comando di Catanzaro dà la precedenza alle situazioni più critiche. L'acqua, in alcuni punti, arriva a toccare i 60 centimetri di altezza, tanto che i vigili del fuoco sono costretti a mettere al sicuro una signora anziana rimasta bloccata nella sua abitazione mentre alcune persone vengono liberate dalle auto impantanate nell'acqua. Viene anche lanciato l'allarme energia elettrica dopo che il contatore di un'abitazione privata va in corto circuito. Subito dopo, infatti, in diverse zone di Nocera, viene interrotta l'erogazione di elettricità, ripristinata solo dopo alcune ore. E problemi si sono registrati anche a Falerna e Gizzeria dove alcune strutture commerciali costiere sono state danneggiate dal mare. Una situazione, insomma, che ha prodotto ingenti danni economici ed ha aumentato l'esasperazione di quanti hanno sempre denunciato lo stato di abbandono in cui versa il litorale tirrenico lametino. Sono anni che associazioni ed imprenditori segnalano l'assenza di contromisure rispetto alla costante erosione costiera. A Nocera, in tre anni, è stato distrutto il lungomare, mentre sulla Statale 18, nel tratto che va da Camperà a Gizzeria, strade ed attività di ristorazione sono state completamente cancellate dal mare in

tempesta. La regione, che sembra cincischiare, prima non decide, poi presenta progetti con iter burocratici interminabili, con il risultato che, ogni inverno, i calabresi si vedono presentare un conto sempre più salato, men tre molte famiglie perdono il lavoro di una vita. Intanto montano le polemiche, con la Coldiretti che lancia l'allarme: le mareggiate di ieri stanno danneggiando i lavori portati avanti dai consorzi di bonifica oltre a provocare dei veri e propri disastri per gli agricoltori delle aree colpite. Duro l'ex consigliere comunale di Lamezia Terme Mimmo Gianturoo: quanto accaduto era ampiamente prevedibile, ma nessun intervento è stato predisposto. La colpa è di quei comuni che non hanno saputo svolgere attività di seria programmazione e della regione che non è stata capace di prevenire e vigilare sullo stato delle cose. Intanto dalla protezione civile fanno sapere che la situazione del tempo è monitorata con grande attenzione, anche perché nei prossimi giorni è prevista ancora pioggia si vuole evitare il copione registrato, per l'ennesima volta, ieri. -tit\_org- AGGIORNATO

**MOTTA S.G. L'associazione guidata da Crea chiede ancora ancora interventi**

**Paolia, Ancadic pressa il Comune**

*Nuovo allarme sulla strada dissestata che attraversa la contrada: Pericolo concreto*

[Maria Manti]

L'associazione guidata da Crea chiede ancora ancora interven Paolia, Ancadic pressa il Comuni Nuovo allarme sulla strada dissestata che attraversa la contrada: Pericolo concreta di MARIA MANTI MOTTA SAN GIOVANNI "Il versante di Paolia potrebbe scivolare verso valle. Nella nottata tra il 9 e il 10 marzo, come previsto, il paventato crollo del tratto di strada transennato sul sito in frana si è concretizzato". A denunciare l'ennesima problematica è Vincenzo Crea, referente unico dell'Ancadic e responsabile del comitato spontaneo "Torrente üliveto", che allertato telefonicamente da alcuni abitanti del luogo, si è nell'immediato recato sul posto e dopo aver preso atto dello stato dei luoghi ha informato gli agenti della locale polizia municipale. "Il terreno sul (piale insiste la strada, a nostro avviso spiega Crea - è instabile. La parete della strada aperta al pubblico transito (al piede della stessa ben si notava la fuoriuscita di acqua) ed U materiale franato infatti, sembrerebbero impregnati di acqua". "Un quadro - aggiunge - potrebbe portare ad un serio pericolo per il transito veicolare e pedonale, già oggetto di ripetute nostre segnalazioni, se si considera che il tratto di strada in parola è stato realizzato su materiale terroso costituito anche da rifiuti di diversa tipologia, scarti edilizi e quant'altro, venuto meglio alla luce con la frana in questione". "Adesso - si domanda - resta da capire cosa hanno relazionato i tecnici comunali e i geologici esterni al Comune quando anni fa sono intervenuti e hanno realizzato una palificazione e durante l'intervento dello scorso anno a seguito dell'evento franoso. Non essendoci ombra di dubbio sul pericolo determinato dal dissesto idrogeologico, pericolo che in parte si è più volte concretizzato con danni alle infrastrutture presenti - sottolinea - dobbiamo decisamente insistere nel richiedere immediati interventi a salvaguardia della popolazione di Paolia. In primis l'esigenza di individuare un percorso alternativo veicolare e pedonale, anche momentaneo, effettuare urgenti verifiche tec niche e geologiche considerando l'intero sito franoso dell'abitato di Paolia, previo la redazione di un progetto generale, controllare da subito la stabilità delle infrastrutture stradali, tra cui pali Enel e Telecom, individuare a monte l'origine delle acque che scorrono permanentemente lungo la strada e convogliano nel sito in frana, non si esclude potrebbe trattarsi di perdite da tubazioni idriche. L'acqua piovana che scorre sulla strada in aggiunta a quelle di falda aggraverà ü problema". "Senza voler creare allarmismi - conclude infine - lo stato dell'arte dice che la strada, e non solo, prima o poi crollerà, scivolerà a valle. Il versante geologicamente è di natura argilloso, tant'è che insistono i resti delle cave estrattive per la produzione di laterizi motivo per cui l'intero abitato e le sovrastrutture possono scivolare a valle. Aver realizzato la strada e concesso autorizzazioni edilizie e non, è stata un'azione da irresponsabili. Su nostra segnalazione i funzionari del- l'Enel hanno effettuato alla mia presenza un sopralluogo riscontrando che la situazione si presenta delicata e complessa per quanto riguarda lo spostamento dei pali che presentano un concreto pericolo". Un'immagine della strada oggetto della denuncia di Ancadic -tit\_org-

**NICOTERA La frazione Marina allagata****Maltempo: onde gigantesche si abbattono sul lungomare**

[E.d.a.]

La frazione Marina allagata NICOTERA - Onde così alte, ha raccontato chi si è trovato di fronte uno spettacolo terribile e affascinante nello stesso tempo, non si erano mai viste. A sottolinearlo sono gli stessi marmai, gente abituata a confrontarsi con la furia e l'imprevedibilità del mare. Ma anche per loro la mareggiata di ieri mattina aveva un qualcosa di insolito. Flutti giganteschi che si sollevavano dalle increspature dell'acqua e si abbattevano con impeto sul litorale, anzi oltre il litorale; oltre il muretto che divide la spiaggia dal lungomare, inondando il lido medameo, a Nord, nonché l'intero spiazzale del parcheggio dei pullman, di fronte ai ristoranti e alle case, nella zona verso il Sayonara. La foto che qui proponiamo mostra questo punto, completamente allagato. A complicare il tutto, rendendo più drammaticamente impressionante quella scena da alluvione ci si sono messi anche i tombini, che, puntualmente, in caso di pioggia, saltano come tappi facendo defluire al di fuori acque reflue e piovane. Com'è noto, l'intera fascia tirrenica calabrese è stata colpita, in queste ore, da copiose mareggiate che hanno, in alcuni casi, causato danni alle zone litoranee. Anche Nicotera Marina rientra nella lista dei disagi. La forza delle onde hanno contribuito a devastare alcuni punti del già decadente lungomare, mentre l'erosione costiera continua a divorare ampie fasce dell'arenile, specie nella zona del lido Medameo, dove gli effetti corrosivi del mare sono visibili anno dopo anno. Un patrimonio naturalistico che rischia di scomparire nell'arco di un decennio. e.d.a. RIPRODUZIONE RISERVATA  
Nicotera Marina allagata -tit\_org-

## Meteo Puglia, temporali in arrivo poi freddo con neve a bassa quota: allerta gialla

[Redazione]

[maltempo-lecce-maggiore-696x464]PUGLIA Una vasta saccatura atlantica invia impulsi moderatamente instabiliverso la nostra penisola, con contributo di aria più fredda proveniente dalnord Europa;Da stasera le precipitazioni si intensificheranno nuovamente su tutto ilmeridione assumendo carattere nevoso fino a quote collinare, accompagnate da ungenerale rinforzo della ventilazione nord-orientale.Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale dioggi, mercoledì 21 marzo 2018, sulla base della concertazione sinottica odierna del l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal DipartimentoNazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato,un ALLERTA GIALLA per rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali,idraulico, e venti su gran parte del territorio regionale, oltre che per nevesulle aree interne.Dalla serata odierna e per le successive 24-36 ore sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati specie sull area ionica.Nevicate dal primo mattino di domani 22/03/2018, al di sopra dei 600-800 metri, con successivo abbassamento della quota neve nel pomeriggio fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati fino ad abbondanti a quote più elevate.La fase di maltempo sarà caratterizzata da venti da forti a burrasca daiquadranti settentrionali e da frequente attività elettrica.Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo.La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili.[INS::INS]

## Nuovo incendio d'auto a Carmiano, brucia l'auto di un pensionato

[Redazione]

[auto-bruciata-repertorio-2-696x464]CARMIANO (Lecce) Ancora un incendioauto a Carmiano. Dopo il doppio raidcompiuto alcuni giorni fa ai danni delle vetture della famiglia di unassicuratore del posto, le fiamme hanno interessatoauto di un pensionato, andata parzialmente distrutta. Il rogo, tuttavia, questa volta sarebbe stato scatenato da cause accidentali. In particolare, come è stato accertato dai vigili del fuoco durante il sopralluogo, le fiamme sarebbero divampate a causa di un improvvisocortocircuito. Ed in breve avrebbero avvolto la Fiat 600 dell'uomo, parcheggiata in via Filzi. Sul posto, per i dovuti accertamenti, sono intervenuti i carabinieri. [INS::INS]

## Battipaglia, mareggiata colpisce i lidi

[Redazione]

Mare a tutta forza, anche a Battipaglia, dove questa notte una mareggiata ha spazzato il litorale travolgendo anche alcune strutture balneari. Fortunatamente, almeno al momento, non si segnalano feriti, ma solamente danni cose. [1] Gli allarmi diramati dalla Protezione civile avevano fatto immaginare il cattivo tempo. Questa mattina, tuttavia, la situazione è apparsa ben più grave. Come documentato dal signor Vincenzo Cesaro, tutto il litorale è stato spazzato da una violenta burrasca. Le acque della mareggiata hanno raggiunto il limite dell'arenile, travolgendo tutto quello che trovavano nel mezzo. Fortunatamente poca roba, poiché le strutture balneari sono al momento per lo più smontate. In alcuni casi, le acque del mare hanno raggiunto le rotonde costruite a diverse decine di metri dalla battigia. Quanto basta, comunque, per distruggere diverse strutture semi-permanenti. Diversi disagi, comunque, si segnalano lungo tutto il litorale salernitano. Anche nelle zone più interne della Piana

## Castellammare, rivo ostruito e arenile devastato: i danni della pioggia

[Redazione]

Castellammare. Dopo la bomba d'acqua che si è abbattuta ieri pomeriggio tra le 16 e le 17.30 a Castellammare e sui Monti Lattari, continuano questa mattina gli interventi di vigili del fuoco per liberare fogne e cantine allagate. La pioggia di ieri si è accumulata talmente nel sottosuolo stabiese che l'impianto fognario non ha retto e lo stesso scolo a mare chiamato "Rivo Cannettiello", che confluisce acqua e fogne dei Monti Lattari, si è ostruito facendofuoriuscire lungo la villa ma anche sulla spiaggia melma e acqua. A lavoro anche gli operai dell'impianto di depurazione foce Sarno che hanno alleggerito il carico dei vasconi sommersi che servono proprio in queste occasioni. Durante il nubifragio le pompe che normalmente inviano acqua al collettore non sono riuscite a pompare l'enorme quantitativo, provocando il rigetto dell'acqua dalla rete verso la strada. Tra Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele, la situazione è tornata normale per la circolazione solo inserata mentre, sulla spiaggia fino a notte ha operato la pala meccanica per liberare il rivo e provare a ricomporre l'arenile devastato dall'ondata. Decine le segnalazioni di privati che avevano cantine e garage allagati, nell'area allagata anche due istituti bancari che hanno nei sotterranei caveau e stanze di sicurezza. La squadra della Protezione Civile R.O.S.S. è stata inviata dalla Sala Operativa Regionale su corso Garibaldi per verificare lo stato della situazione dopo che sono pervenute diverse segnalazioni a Napoli. I volontari sono intervenuti poi in supporto alla squadra dei Vigili del Fuoco di Castellammare per alcuni locali allagati, svuotati nel corso della serata con l'uso di motopompe. Mercoledì 21 Marzo 2018, 09:33 - Ultimo aggiornamento: 21-03-2018 09:33  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cilento, disagi alla viabilità? a causa delle - mareggiate

[Redazione]

Ancora disagi lungo le strade del Cilento. Lungo la strada regionale 562 che costeggia Cala del Cefalo e la spiaggia del Mingardo, a Camerota, il mare mosso ha portato sabbia e pietrisco. Sul posto sono intervenuti in modo tempestivo i volontari della Protezione Civile e alcuni componenti dell'Amministrazione Comunale per accertarsi della situazione e coordinare le operazioni di ripristino e messa in sicurezza che sono già a buon punto. Il consigliere delegato all'Ambiente, Josè Saturno, è impegnato in prima persona nelle operazioni di pulizia. Resta in ogni caso difficile la situazione di viabilità a sud della provincia di Salerno, dove ci sono diverse criticità. Nello stesso comune di Camerota, è chiusa la strada del Ciglioto dopo la caduta di alcuni massi nelle settimane precedenti.

## Mareggiata nel Cilento, le onde sulla strada del Mingardo

[Redazione]

Lungo la strada regionale 562 che costeggia Cala del Cefalo e la spiaggia del Mingardo, il mare mosso ha portato sabbia e pietrisco. Sul posto sono intervenuti in modo tempestivo i volontari della Protezione Civile e alcuni componenti dell'Amministrazione Comunale per accertarsi della situazione e coordinare le operazioni di ripristino e messa in sicurezza che sono già a buon punto. Il consigliere delegato all'Ambiente, Josè Saturno, come si evince anche da una immagine, è impegnato in prima persona nelle operazioni di pulizia.

## Strada crollata a Giugliano, chiesto lo stato di calamità? naturale: palazzo sgomberato

[Redazione]

Giugliano. Crollo in via Santa Caterina da Siena, il sindaco Poziello chiede lo stato di calamità naturale. È quanto richiesto alla Regione Campania da parte del primo cittadino di Giugliano dopo il crollo della strada avvenuto per un cedimento di una spalletta dell'alveo. Ieri ci sono stati momenti di tensione per il crollo di un muro di cinta di un parco che è stato sgomberato. Gli sfollati hanno trascorso la notte in albergo e anche oggi non potranno rientrare nelle loro abitazioni. Attendiamo che acqua del canale diminuisca per poter installare dei blocchi di cemento armato da 2,5 tonnellate per arginare la furia dell'acqua spiega il sindaco Poziello -. Una volta messa in sicurezza l'area i residenti potranno rientrare nelle loro abitazioni. Tuttavia, dopo i sopralluoghi dei tecnici, gli stabili non hanno riportato danni strutturali. Sul posto gli agenti della polizia municipale, gli uomini della Protezione civile regionale e i volontari stanno garantendo la sicurezza. Mercoledì 21 Marzo 2018, 11:56 - Ultimo aggiornamento: 21-03-2018 11:56  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Protezione civile: dalle 22 torna l'allerta maltempo in Campania

[Redazione]

Dopo una pausa pomeridiana, il maltempo tornerà a farsi sentire sulla Campania a partire dalla serata con una ripresa di piogge e temporali su gran parte del territorio regionale. Lo comunica la Protezione civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle ore 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tuscano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 7 (Tanagro); 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato o localmente molto agitato. Nelle restanti aree della Campania, sebbene non vi sia criticità idrogeologica, si segnalano venti localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche e mare agitato o localmente molto agitato. Non si esclude la presenza di neve sul Vesuvio e a quote superiori ai 600 metri nelle restanti zone. Si ricorda che attualmente è in vigore (e resterà attiva fino alle 15) l'allerta meteo di colore Giallo su tutta la Campania. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire, contrastare e mitigare i fenomeni attesi, anche in linea con i rispettivi piani comunali. Mercoledì 21 Marzo 2018, 12:43  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopo le mareggiate il sindaco di Capaccio Paestum annuncia la delocalizzazione dei lidi

[Redazione]

Non è la prima volta che le mareggiate causano danni alle strutture balneari della Città dei Templi. Ma questa volta le onde hanno addirittura oltrepassato gli stabilimenti balneari, fino a raggiungere la strada che li divide dalla pineta. Una situazione che per il sindaco Franco Palumbo impone di rivedere la localizzazione stessa dei lidi. D'altronde basta un po' di memoria per rendersi conto di come, negli anni, soprattutto nella zona compresa tra Varolato e Laura, la spiaggia sia andata diminuendo, consumata dall'erosione costiera. La Protezione Civile e la Polizia Municipale stanno monitorando la situazione in tempo reale sia sul litorale sia sul fiume Sele a causa del maltempo che sta interessando anche il nostro territorio comunale. - afferma Palumbo - In particolare, voglio esprimere la mia vicinanza, e chi mi conosce sa che non sono parole di facciata, a tutti gli imprenditori balneari che negli ultimi giorni hanno subito dei danni a causa del maltempo e delle mareggiate. È bisogno necessariamente di un intervento risolutivo sul problema dell'erosione costiera che purtroppo affligge tutto il litorale salernitano. Dal nostro canto, posso già annunciare che il progetto di riqualificazione della fascia costiera prevede, tra i tanti interventi, anche la delocalizzazione dei lidi, che ci consentirà di risolvere definitivamente questa problematica per gli operatori balneari.

## **Auto in fiamme nella notte, la quinta in un mese**

*[Redazione]*

È la quinta auto che va in fiamme nel giro di un mese a Carmiano. Il fuoco questa notte ha interessato una vecchia Fiat 600 parcheggiata su via FabioFilzi. L'auto di proprietà di un pensionato del posto potrebbe aver preso fuoco a causa di un cortocircuito sviluppatosi all'interno del vano motore. Non sono state trovate tracce di liquido infiammabile. Ciò fa pensare che non si tratti di incendio doloso. Indagano i carabinieri della locale stazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Mercoledì 21 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:19

## Terra fuochi: controlli a imprese, sequestri nell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi

[Redazione]

[CA\_02]Controlli in sei attività imprenditoriali e commerciali dell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi sono stati disposti dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. All'esito dei controlli, quattro sono state le aziende abusive sequestrate, 11 le persone identificate di cui 5 denunciate all'Autorità Giudiziaria. Sono state contestate violazioni amministrative per oltre 50.000 euro. In particolare, nel territorio di Frignano è stata sequestrata un'area di circa 1.000 mq, per gestione abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non: venivano trattati, senza alcuna autorizzazione e in assenza di protezione ambientale, materiale ferroso, elettrico, meccanico e plastico. Denunciato a piede libero il responsabile dell'attività per il reato di inquinamento e gestione illecita di rifiuti speciali. Sequestrati 50 metri cubi di rifiuti speciali, stoccati in aree non idonee e non protette ed accertato lo sversamento di acidi senza alcun trattamento di depurazione. Le operazioni hanno inoltre evidenziato irregolarità in merito all'impiego di un lavoratore extracomunitario. Nel territorio di Casal di Principe, in via Borsellino, è stata invece sequestrata un'attività di aut carrozzeria esercitata in modo illegale su un'area di 180 mq; sequestrato anche un adiacente terreno di circa 400 mq destinato ad scarica abusiva. Un'altra attività illegale di autoriparazioni, su una superficie di oltre 300 mq, è stata sequestrata in una zona periferica di Casal di Principe e il responsabile denunciato. Tale attività veniva svolta in un immobile risultato abusivo; il proprietario dello stesso è stato denunciato e il fabbricato sequestrato. Sempre nella stessa area sono stati rinvenuti circa 20 mc di materiale di risulta proveniente da demolizioni edili.

## Allerta meteo gialla, previsti ancora temporali e venti localmente forti

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un'allerta meteo per piogge e temporali valida fino alle ore 15 di oggi. Sull'intero territorio regionale insisterà un rischio idrogeologico di colore Giallo a causa delle forti precipitazioni. Il quadro meteo evidenzia infatti rovesci o temporali che in alcuni punti del territorio potrebbero essere anche molto intensi. I venti saranno localmente forti dai quadranti meridionali con possibili raffiche, il mare agitato. Tra i principali rischi possibili si evidenziano Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionalmente fenomeni franosi. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi mitigandone il rischio.

## Avellino ? Sicurezza sismica, ecco le nuove norme tecniche per le costruzioni 2018

[Redazione]

IMG\_1994Avellino Presso la sala convegni dell Hotel De La Ville questamattina si è svolto il convegno Le innovazioni introdotte dalle NTC 2018 Sicurezza sismica delle costruzioni organizzato dal Genio Civile di Avellino edagli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della provincia. È occasione per presentare le nuove norme tecniche per le costruzioni che entrano in vigore domani. Il punto fondamentale dunque è applicazione delle regole sugli edifici nuovi. Queste le parole del professor Mauro Dolce, Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Domani, 22 marzo, infatti, entrano in vigore le nuove norme tecniche per le costruzioni, che dedicano particolare attenzione proprio agli interventi sulle costruzioni esistenti, privilegiando gli interventi di miglioramento sismico rispetto al completo adeguamento. Per visualizzare l'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni, cliccare sul seguente link: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/2/20/18A00716/sg> Il problema del rischio sismico in Italia e in tutte le zone ad alta pericolosità sismica come la Campania ha continuato - e in particolare Avellino, è evidentemente alta vulnerabilità del costruito esistente. Su questo punto, oltre che applicare bene le norme bisogna investire anche da parte del privato. In questo senso, il parlamento ha a suo tempo promosso il cosiddetto sisma bonus con una apposita legge. Esistono poi degli strumenti per usufruire di questi importanti incentivi fiscali, per cui è importante che ogni cittadino ne sia a conoscenza. Irpinia è un'area particolarmente esposta al rischio sismico e il tema della sicurezza sismica del patrimonio edilizio è senz'altro uno dei temi più importanti, rispetto ai quali le istituzioni devono continuare a rimanere alta attenzione. Il Direttore Generale si è focalizzato anche sulla questione sismica relativamente agli edifici scolastici, invitando i privati e le pubbliche amministrazioni agli interventi di messa a norma, ma anche ad usufruire delle misure di agevolazione esistenti. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, e in questo caso le scuole che sono particolarmente sensibili perché sono frequentate dai nostri figli, è fondamentale tenere sempre sotto osservazione e in considerazione la disponibilità di fondi. Il Miur e altre iniziative promosse anche dal Dipartimento Case Italia stanno operando per rafforzare questi edifici. Quindi cosa bisogna fare in sintesi: da un lato essere ben coscienti del problema e dall'altro utilizzare tutte le risorse possibili e anche cercare di metterle a disposizione. All'appuntamento erano presenti: la dottoressa Claudia Campobasso, Dirigente del Genio Civile di Avellino, e dei Presidenti degli Ordini, ing. Luigi Masi e arch. Erminio Petecca, saranno presenti i massimi esperti a livello nazionale: il prof. Edoardo Cosenza, Ordinario della Federico II ed ex assessore ai LL.PP. della Regione Campania, il prof. Mauro Dolce, Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, altri docenti universitari: prof. Andrea Prota e prof. Gianfranco Urciuoli (Federico II), e il prof. Faella e il prof. Ascione (Università di Salerno). È stata una occasione importante di confronto sullo stato delle costruzioni in provincia di Avellino e sulla vulnerabilità degli edifici: su quanto si sia già fatto in termini di edilizia antisismica, sia nuove costruzioni e ricostruzioni post terremoto, che interventi su costruzioni esistenti, e su quanto ancora ci sia da fare, soprattutto sul costruito risalente agli anni 50-70 o antecedente, edificato prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche. Durante il convegno, al quale hanno partecipato un consistente e considerevole numero di ingegneri e di specialisti del settore, si è affrontata in particolare modo la spinosa questione degli interventi strutturali sulle scuole e sulle opere strategiche (come ponti, sedi di protezione civile, ospedali, caserme, ecc.). Per tali strutture, è stato sottolineato che non si impone il completo adeguamento antisismico alle norme vigenti, ma sono consentiti interventi che garantiscano il raggiungimento di un grado di sicurezza pari ad almeno il 60%. Queste opere sono comunque considerate adeguate quanto si raggiunge un grado di sicurezza pari almeno all'80%. Per gli edifici privati, al fine di incentivare gli interventi soprattutto sui condomini, anche avvalendosi del sisma bonus, si consente di intervenire in maniera graduale, consentendo il miglioramento sismico dell'edificio con aumento del grado di sicurezza di almeno il 10%. Si rammenta che in caso di completo adeguamento antisismico dei fabbricati, è necessario

raggiungere un grado di sicurezza del 100%. Per le costruzioni abusive, invece, si impone sempre la preventiva valutazione della sicurezza al fine di accertare il grado di vulnerabilità dell'edificio rispetto alle norme antisismiche. (S.S.)

## Ariano Irpino ? Domani 22 marzo le scuole resteranno chiuse

[Redazione]

Ariano\_Irpino\_full\_viewAriano Irpino Il Sindaco Domenico Gambacorta ha disposto per la giornata di domani, giovedì 22 marzo, la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. L'Ordinanza del Sindaco, n. 10 del 21 marzo 2018, è stata emanata a seguito dell'allerta meteo segnalata dalla Protezione Civile, con la quale sono state preannunciate precipitazioni nevose dalla serata odierna con temperature in diminuzione, accompagnate da gelate persistenti, a valere fino a venerdì 23 marzo. Il provvedimento del primo cittadino è stato adottato al fine di tutelare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

## Nuove piogge in arrivo e alla Baia Verde cresce il timore per l'acqua alta

[Redazione]

GALLIPOLI - La fase di emergenza dopo ondata di maltempo e inondazione del canale dei Samari di fine febbraio nella Baia Verde è stata superata nei giorni scorsi dopo un continuo lavoro di bonifica dei vigili del fuoco e della protezione civile e attivazione del Centro operativo comunale. Ma i rischi e le problematiche per residenti della marina non si sono del tutto risolti e soprattutto si attende il tavolo tecnico richiesto dall'amministrazione comunale e dall'associazione pro Baia Verde per definire un piano di intervento congiunto con prefettura e consorzio di bonifica per evitare ulteriori danni edisagi. Il livello di guardia è nuovamente salito anche in relazione alla pioggia battente di ieri sera che si è abbattuta nella zona del gallipolino e anche alle previsioni delle prossime ore non del tutto rassicuranti. E i timori riaffiorano anche e soprattutto tra i cittadini residenti della marina che vivono con incubo di ritrovarsi ancora una volta con strade e case inondate e con impossibilità di accedere in sicurezza nella zona. Dopo acquazzone di ieri infatti in alcune zone della Baia Verde si sono nuovamente formate pozzanghere e vere distese stagnanti soprattutto nelle aree che ancora risentivano della precedente fase di allagamento: in particolare via Ginepri, una parallela del Gran Viale al Mare, piazza Aceri e tra viale Oleandri e via delle Tamerici. Il resto della marina, sino a questa mattina, era comunque transitabile e accessibile, mentre difficoltà alla circolazione si sono registrate sulla litoranea, lungo la direttrice dalla prima entrata della Baia Verde e sino all'area interdotta dai lavori di riqualificazione, a causa della sabbia riversata dal vento sulla carreggiata e con le tranee posizionate dalla polizia locale gettate a terra. Il timore cresce ora per le prossime ore quando si prevedono nuove precipitazioni. Oggi inizia la primavera, ma la Baia Verde è ancora uno stagno il commento in un post di Maria Pia Romano che risiede da alcuni anni nella marina, sono infatti previste forti piogge. Cosa succederà? Di nuovo il livello dell'acqua salirà e non si potrà passare?. Gli interventi tampone nei pressi degli argini del canale dei Samari non fanno certo stare tranquilli e per evitare una nuova situazione emergenziale sarebbe il caso di non sottovalutare le nuove avvisaglie di allarme che giungono dalla Baia Verde. Gallery IMG-20180321-WA0010-2 IMG-20180321-WA0012-2

## La fuoriuscita di gas provoca l'esplosione, danni in un'abitazione

[Redazione]

LECCE Tragedia sfiorata a Gagliano del Capo dove, martedì sera, una perdita di gas da una bombola utilizzata per uso domestico, ha provocato un'esplosione all'interno di un'abitazione in via Trento. All'interno il proprietario della casa, un 40enne, che fortunatamente ha subito solo lievi ustioni a una mano e piccole escoriazioni. Sul posto, poco dopo l'esplosione, è giunta una squadra di vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio e messo in sicurezza l'appartamento e la zona. La deflagrazione ha provocato la distruzione delle porte interne e di parte del mobilio, ma non dovrebbe aver causato danni alla struttura o compromesso la staticità dello stabile. Sono in corso ulteriori accertamenti anche sul rispetto delle norme di sicurezza. La vicenda è finita anche all'attenzione dei carabinieri della compagnia di Tricase, che hanno avviato tutti gli accertamenti del caso.

## Il "fenomeno": prima dell'alba finisce in fiamme l'ennesima autovettura

[Redazione]

CARMIANO Nemmeno l'ultima notte è passata indolore. Poco prima dell'alba, per l'ennesima volta, un'autovettura è finita in fiamme. È successo a Carmiano, invia Fabio Filzi. Lo stesso paese dove solo pochi giorni prima si è verificato un altro episodio, con ben due veicoli distrutti dal fuoco, in quel caso in via Gagliardina. Alle prime luci del giorno, dunque, l'ennesima autovettura ha iniziato a essere avvolta dalle fiamme. La richiesta di intervento alla sala operativa dei vigili del fuoco è arrivata alle 4,17. Sono stati messi in preallarme anche i carabinieri della stazione locale. Il veicolo, una Fiat 600 bianca, è intestata a un pensionato ed era stata parcheggiata in uno spazio privato, usato proprio come posto auto. I vigili del fuoco hanno riferito ai carabinieri che la probabile causa dell'incendio (l'auto è rimasta parzialmente danneggiata) è da attribuirsi a un corto circuito. Il fuoco ha provocato l'annerimento anche di una parete esterna di un edificio. I militari stanno cercando di vedere chi, sebbene assenti, un sistema di videosorveglianza non agevoli le indagini.

## Maltempo: frana sulla statale per Montevergine, dramma sfiorato in Irpinia

[Redazione]

Lo smottamento causato dalle piogge insistenti degli ultimi giorni. Fortunatamente non si sono registrati feriti. Tecnici già al lavoro di PIERLUIGI MELILLO 21 marzo 2018. Drame sfiorato lungo la strada statale che da Mercogliano conduce al Santuario di Montevergine. A causa del maltempo che da giorni imperversa sull'Irpinia è franato un costone della montagna: una massa enorme di terreno e pietre ha invaso la carreggiata della strada statale 374 al confine tra i comuni di Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo. Fortunatamente nel momento in cui si è registrata la frana non c'erano auto in transito, non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Avellino e i vigili del fuoco per i primi rilievi. Già all'opera i tecnici dell'ufficio comunale per la messa in sicurezza della zona. Anche il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo, si è portato sul posto. Uno spettacolo impressionante, ha confermato. Da giorni piove in maniera incessante in Irpinia e dalla notte è comparsa anche la neve sulla vetta di Montevergine. Il costone è completamente franato sulla strada: sono venuti giù massi e arbusti oltre a una quantità enorme di terreno che ha completamente sommerso la carreggiata. Si sta già lavorando per indicare percorsi alternativi per garantire il collegamento con il Santuario della Madonna di Montevergine. Tags Argomenti: avellino Protagonisti:

## Maltempo e mare agitato, la situazione nel golfo di Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, allerta della Protezione civile: piogge e temporali per 24 ore 20 marzo 2018 Per l'ennesima ondata di maltempo che ha colpito Napoli, e il conseguente peggioramento delle condizioni meteo-marine nel golfo, sono stati sospesi da questa mattina i collegamenti con l'isola di Capri. Da Napoli e da Sorrento non riescono a partire aliscafi e traghetti, fermati nel porto da forti raffiche di vento e mare agitato. Lievemente migliore la situazione nel canale di Procida: qualche unità è riuscita a salpare verso Ischia e Procida, ma i collegamenti sono a singhiozzo e si valutano le condizioni del mare di ora in ora.

## Il maltempo non dà tregua alla Campania: nuova allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo e mare agitato, la situazione nel golfo di Napoli 21 marzo 2018  
Dopo una pausa pomeridiana, il maltempo tornerà a farsi sentire sulla Campania a partire dalla serata con una ripresa di piogge e temporali su gran parte del territorio regionale. Lo comunica la Protezione Civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tusciiano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 7 (Tanagro); 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato o localmente molto agitato. Nelle restanti aree della Campania, sebbene non vi sia criticità idrogeologica, si segnalano venti localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche e mare agitato o localmente molto agitato. Non si esclude la presenza di neve sul Vesuvio e a quote superiori ai 600 metri nelle restanti zone. La Protezione Civile ricorda che attualmente è in vigore (e resterà attiva fino alle 15) l'allerta meteo di colore Giallo su tutta la Campania.

## Ortolani: "Marzo 2018 piovoso: speriamo che lo siano anche aprile e una parte di maggio"

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, allerta della Protezione civile: piogge e temporali per 24 ore 20 marzo 2018"Marzo 2018 piovoso: speriamo che lo siano anche aprile e una parte di maggio.Per fine marzo dovremmo raggiungere i 300 mm di precipitazioni sugli acquifericarbonatici. Non dovremmo avere crisi idropotabile a meno che le tubazioni...Alle ore 23 al Laceno sui Monti Picentini i mm caduti sono 692; e marzo non èancora finito". Scrive su Facebook il geologo Franco Ortolani, neoeletto nelM5S come senatore.

## CRONACA: Maltempo, nuova instabilità dalle 22

[Redazione]

TweetmaltempoNAPOLI- Dopo una pausa pomeridiana, il maltempo tornerà a farsi sentire sulla Campania a partire dalla serata con una ripresa di piogge e temporali su gran parte del territorio regionale. Lo comunica la Protezione civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tuscano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 7 (Tanagro); 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato o localmente molto agitato. Nelle restanti aree della Campania, sebbene non vi sia criticità idrogeologica, si segnalano venti localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche e mare agitato o localmente molto agitato. Non si esclude la presenza di neve sul Vesuvio e a quote superiori ai 600 metri nelle restanti zone. Si ricorda che attualmente è in vigore (e resterà attiva fino alle 15) l'allerta meteo di colore Giallo su tutta la Campania. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire, contrastare e mitigare i fenomeni attesi, anche in linea con i rispettivi piani comunali.

## Protezione civile Campania, nuova allerta meteo dalle 22

[Redazione]

0Stampa[maltempo-mareggiata-danni-stabilimenti-3]Dopo una pausa pomeridiana, il maltempo tornerà a farsi sentire sulla Campania a partire dalla serata con una ripresa di piogge e temporali su gran parte del territorio regionale. Locomunica la Protezione civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tuscano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 7 (Tanagro); 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato o localmente molto agitato. Nelle restanti aree della Campania, sebbene non vi sia criticità idrogeologica, si segnalano venti localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche e mare agitato o localmente molto agitato. Non si esclude la presenza di neve sul Vesuvio e a quote superiori ai 600 metri nelle restanti zone. Si ricorda che attualmente è in vigore (e resterà attiva fino alle 15) l'allerta meteo di colore Giallo su tutta la Campania. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire o contrastare i fenomeni attesi, anche in linea con i rispettivi piani comunali. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Su Salerno si abbatte violenta mareggiata, danni sul Lungomare - VIDEO**

[Redazione]

0Stampa[mareggiata\_salerno2]Mareggiate e maltempo continuano ad imperversare su Salerno ed il territorio provinciale. Le abbondanti piogge di questi giorni tengono la Protezione Civile costantemente in allerta, ma a preoccupare nelle ultime ore sono il forte vento ed il mare mosso che si infrange con tutta la propria forza sulle coste della città. Ecco le immagini della violenta mareggiata avvenuta oggi, 21 Marzo sul Lungomare di Salerno. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Maltempo: mareggiata nel salernitano, onde invadono la statale

[Redazione]

0Stampa[Mareggiata]Una violenta mareggiata sul lungomare di Sapri, in provincia di Salerno: le onde hanno superato i muretti di contenimento invadendo un tratto di strada della Statale 18. Sulla sede stradale si sono riversati una grande quantità di detriti a causa dei quali si è resa necessaria la momentanea interruzione del traffico veicolare. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, i Vigili del fuoco del distaccamento di Policastro, gli uomini della Capitaneria di porto e personale dell'Anas. Non si sono registrati danni a persone ed alle numerose auto parcheggiate sul lungomare della cittadina saprese. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Sindaco Capaccio. ``Danni da mareggiata, erosione costiera causa principale``

[Redazione]

0Stampa[Capaccio\_Sindaco\_Palumbo\_costiera]Dichiarazione del Sindaco di CapaccioPaestum, Franco Palumbo, a seguito dei danni causati dal maltempo sulla costa: La Protezione Civile e la Polizia Municipale stanno monitorando la situazione in tempo reale sia sul litorale sia sul fiume Sele a causa del maltempo che sta interessando anche il nostro territorio comunale. In particolare, voglio esprimere la mia vicinanza, e chi mi conosce sa che non sono parole di facciata, a tutti gli imprenditori balneari che negli ultimi giorni hanno subito dei danni a causa del maltempo e delle mareggiate. C'è bisogno necessariamente di un intervento risolutivo sul problema dell'erosione costiera che purtroppo affligge tutto il litorale salernitano. Dal nostro canto, posso già annunciare che il progetto di riqualificazione della fascia costiera prevede, tra i tanti interventi, anche la delocalizzazione dei lidi, che ci consentirà di risolvere definitivamente questa problematica per gli operatori balneari. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Mareggiate e allagamenti a Salerno e provincia: i danni per il maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Nuova allerta meteo in Campania: le previsioni della Protezione Civile 20 marzo 2018 Nonostante con oggi inizi ufficialmente la primavera, il clima nel salernitano non dà cenno di migliorare. Disagi e caos, infatti, per il maltempo, in tutto il territorio. Da sud a nord della provincia, mareggiate, allagamenti e drammi sfiorati hanno messo in ginocchio il territorio, nelle ultime ore. Per iniziare, la polizia provinciale ha chiuso la Strada 175, sulla litoranea, a Salerno a causa della forte mareggiata che si è abbattuta sulla costa. Letteralmente travolte dalle onde e dai detriti, le strutture balneari di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli. Fortunatamente, almeno al momento, non si segnalano feriti, ma danni ingenti ai lidi, tra cui El Sombrero. Cilento Non migliore, la situazione in Cilento. Violenta, la mareggiata ad Agnone, come mostrano le foto di Amalia Margarucci. Disagi anche ad Ascea dove le onde hanno causato il crollo del muretto di contenimento e del marciapiede del Lungomare. Abbattuto anche un palo della linea telefonica. Maltempo: danni e mareggiate a Salerno e provincia/21 marzo 2018 Costiera Apocalittiche, le scene della mareggiata in Costiera. In particolare, come mostrano le foto di Fabio Fusco, numerosi i ristoranti allagati, le barche danneggiate e i gabbioni dei pescatori rotti a Positano. Impressionanti mareggiate anche a Minori e nelle altre località costiere. L'intervento a Salerno città Intanto, già ieri sera non sono mancati disagi a Salerno, per il cedimento di parte del manto stradale tra via Gianvincenzo Quaranta e via Papiro. La polizia municipale aveva interdetto il transito sul tratto, per la messa in sicurezza e il ripristino della situazione, deviando il traffico su via Diaz nel senso opposto a quello abituale di marcia. Sul posto era giunto anche il sindaco, Vincenzo Napoli. A provocare il cedimento, certamente anche i forti temporali. Guarda >>> Il video della mareggiata ad Agnone

## Maltempo in Campania: nuova allerta meteo in serata, le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Mareggiate e allagamenti a Salerno e provincia: i danni per il maltempo 21 marzo 2018 Ancora maltempo in Campania. Come rende noto la Protezione Civile Regionale, dalla serata ritornano piogge e temporali su gran parte del territorio: scatta una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo dalle 22 di oggi. La mappa L' avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 7 ( Tanagro), 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti e il mare si presenterà agitato. Si raccomanda prudenza.

## Fiamme in un'abitazione ed in un fienile: tensione a Stella Cilento e a Stio

[Redazione]

Approfondimenti Furgoncino di prodotti ittici distrutto dalle fiamme ad Aquara: si indaga 21 marzo 2018 Fiamme in provincia, in mattinata. In particolare, a Stella Cilento in località Caselle, la canna fumaria del camino di una abitazione ha preso fuoco: sul posto, i caschi rossi che hanno messo in sicurezza la zona. Tanta tensione tra i residenti, ma per fortuna non si registrano feriti. Rogo a Stio Sempre stamattina, a Stio, in località San Marzano, è scoppiato un incendio in un fienile: immediato intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Pare che a causare il rogo, sia stato un corto circuito ed abbia interessato circa 150 balle di fieno. Danni anche al tetto dello stabile.

## Tragedia sulla strada di Laterza: distrutta una famiglia di Ginosa

[Redazione]

di Redazione -21 marzo 20180CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[ginnosa-640x308]TOP ADAncora una tragedia sulle arterie della provincia di Taranto. Quest'oggi tre persone, due donne e un bambino, sono morte ed un'altra persona è rimasta gravemente ferita nello scontro tra un autocisterna e un'autovetture, avvenuto nei pressi del campo sportivo di Laterza (Taranto). Nello scontro hanno perso la vita Rosaria Parisi, la figlia Anna Gallitelli, di 24 anni e il figlio di 4 anni di quest'ultima. Ferito gravemente il nonno, che guidava la vettura, mentre ha riportato lesioni non gravi il conducente dell'autocisterna. I vigili urbani stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto in contrada Ninni, sulla strada provinciale per Santeramo in Colle (Bari). Il camion che trasportava latte si è ribaltato, schiacciando l'auto. Sul posto anche i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari del 118.

## Meteo Puglia: in arrivo temporali, venti e neve. E` allerta gialla

[Redazione]

di redazioneonline -21 marzo 2018CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[Allerta-meteo-600x460]TOP ADUna vasta saccatura atlantica invia impulsi moderatamente instabili verso la nostra penisola, con contributo di aria più fredda proveniente dal nord Europa. Da stasera le precipitazioni si intensificheranno nuovamente su tutto il meridione assumendo carattere nevoso fino a quote collinare, accompagnate da un generale rinforzo della ventilazione nord-orientale. Lo afferma il bollettino del Servizio Protezione Civile di Puglia. Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale di oggi, mercoledì 21 marzo, sulla base della concertazione sinottica odierna edell Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato, un ALLERTA GIALLA per rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali, idraulico, e venti su gran parte del territorio regionale, oltre che per neve sulle aree interne. Dalla serata odierna e per le successive 24-36 ore sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati specie sull'area ionica. Nevicate dal primo mattino di domani 22 marzo, al di sopra dei 600-800 metri, con successivo abbassamento della quota neve nel pomeriggio fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati fino ad abbondanti a quote più elevate. La fase di maltempo sarà caratterizzata da venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali e da frequente attività elettrica. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In presenza di nevicate e gelate è buona norma: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido; controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.

## ----- - Cronaca - - - - - Ondata di maltempo in Capitanata: venti forti e neve, sui Monti Dauni si ? gi? posata

[Redazione]

[citynews-f] redazione21 marzo 2018 19:04 Condivisione il più letti di oggi 1 Almeno dieci vittime innocenti di mafia: il ricordo di Foggia, da Marcone ai fratelli Luciani 2 Violenta rapina a mano armata in un bar di Cerignola, titolari reagiscono ma vengono colpiti alla testa 3 VIDEO | Foggia c'è nonostante la pioggia: una catena umana in ricordo delle vittime innocenti di mafia 4 Vieste, tormentano imprenditore e tentano anche di investirlo: arrestati malavitosi[avw][avw][avw][avw] Neve a Rocchetta, immagine di repertorioNon avrà forse la forza prorompente di Burian, capace di paralizzareinterapenisola per diversi giorni, ma ondata di maltempo in arrivo qualche disagio creerà, nelle regioni del Sud Italia dove la primavera ritarderà il suo arrivo per qualche giorno. Una vasta saccatura atlantica invia impulsi instabili verso la Penisola, con il contributo dell'aria più fredda proveniente dal nord Europa. Monti Dauni: la neve nel giorno di Primavera Come riporta il Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da forti rovesci, una frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre si prevede il persistere di forti venti di burrasca nord-orientali che nella notte si estenderanno (provenendo dai quadranti settentrionali) a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Tornerà anche la neve già nelle prime ore del mattino di domani e per le successive 24-36 ore: la neve scenderà al di sopra dei 600-800 metri, in graduale abbassamento poi nel pomeriggio fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati fino ad abbondanti a quote più elevate. La neve, che già nella giornata di oggi ha sorpreso il comune di Faeto, si prepara dunque a far di nuovo visita a molti comuni dei Monti Dauni. Flocchi di neve previsti anche a Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis. I venti forti di burrasca dai quadranti settentrionali potrebbero provocare mareggiate lungo le coste esposte. Per questo la sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha disposto allerta gialla per rischio idrogeologico, vento, neve e idrogeologico per temporali sul Gargano, Tremoli e Monti Dauni. Allerta gialla per rischio idrogeologico, vento, idrogeologico per temporali sul Tavoliere e Bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle, e infine allerta gialla per rischio idrogeologico, vento, idrogeologico per temporali, idraulico e neve sul Basso Ofanto. Rischio idrogeologico anche sul Basso Fortore.

## Mareggiata colpisce le coste del salernitano: parla il sindaco di Capaccio

[Redazione]

CAPACCIO PAESTUM. La Protezione Civile e la Polizia Municipale stanno monitorando la situazione in tempo reale sia sul litorale sia sul fiume Sele a causa del maltempo che sta interessando anche il nostro territorio comunale. È con queste parole che il sindaco di Capaccio Paestum, Franco Palumbo, interviene a seguito dei danni causati dal maltempo sulla costa nella giornata di oggi, non solo a Capaccio ma anche in tante altre zone del salernitano. Mareggiata colpisce le coste del salernitano: le parole di Palumbo. In particolare continua il sindaco voglio esprimere la mia vicinanza, e chi mi conosce sa che non sono parole di facciata, a tutti gli imprenditori balneari che negli ultimi giorni hanno subito dei danni a causa del maltempo e delle mareggiate. C'è bisogno necessariamente di un intervento risolutivo sul problema dell'erosione costiera che purtroppo affligge tutto il litorale salernitano. Dal nostro canto, posso già annunciare che il progetto di riqualificazione della fascia costiera prevede, tra i tanti interventi, anche la localizzazione dei lidi, che ci consentirà di risolvere definitivamente questa problematica per gli operatori balneari.

## Tragedia nella notte, esplosione in una palazzina: morti due vigili del fuoco

[Redazione]

Una fuga di gas ha causato esplosione in una palazzina di via Garibaldi, a Catania. incendio è successivamente costato la vita ai due vigili del fuoco: Giorgio Grammatico e Dario Ambiamonte e al residente Giuseppe Longo. Paura nella notte, esplosione in una palazzina: morti due vigili del fuoco. Come racconta Giornale di Sicilia, la procura di Catania ha già aperto un'inchiesta sulla tragedia. Il procuratore ha dichiarato: Al momento stiamo vagliando tutte le ipotesi e tutti i capi di imputazione, è ancora presto per parlare.

## Furgoncino in fiamme nel salernitano: si indaga

[Redazione]

AQUARA. È stato avvolto dalle fiamme, un furgoncino, la notte scorsa, in località Pantana nel comune di Aquara. Il veicolo veniva utilizzato da un uomo che aveva iniziato attività commerciale di venditore ambulante di prodotti ittici freschi. Come racconta SalernoToday, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme. I carabinieri indagano sul caso, non si esclude la pista dolosa. \*

## Maltempo in Campania: torna l'allerta meteo sul territorio

[Redazione]

Dopo una breve pausa pomeridiana, torna il maltempo su tutta la Campania. Piogge e temporali la faranno da padrona sul territorio, a comunicarlo è la Protezione Civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 22. Maltempo in Campania: torna allerta meteo sul territorio L'avviso riguarda le zone 3, 4, 5, 6, 7, 8, dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale.

## Fiamme nel Cilento, incendio in un fienile: stabile distrutto

[Redazione]

STIO CILENTO. Questa mattina, 21 marzo 2018, è divampato un incendio in località San Marzano del Comune di Stio Cilento in un fienile. Distrutto lo stabile, 150 balle di fieno andate in cenere e tanta paura. Incendio in un fienile: stabile distrutto. Come racconta Il Mattino, le fiamme sono divampate nelle prime ore di questamattina, per cause accidentali. Probabile corto circuito ha interessato circa 150 balle di fieno e il tetto dello stabile in travi di legno e tegole è stato danneggiato dalle fiamme. Il soccorso. L'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania e dei Carabinieri della compagnia locale agli ordini del capitano Mennato Malgieri, è stato immediato e l'incendio è stato domato.

**- - Servizio di cittadinanza attiva, proposta di legge Lacorazza - -**

[Redazione]

21 marzo 2018, 12:53 Conacronimo Scacco (Servizio di cittadinanza attiva per la cultura e la coesione sociale) il consigliere Pd propone una sorta di Servizio civile regionale per i giovani, che possono destinare alcune ore del loro impegno in attività sociali (ACR) - Migliorare il livello dei servizi di promozione della cultura e della coesione sociale, anche alla luce della necessità di rafforzare l'eredità derivante dalla designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019; tendere al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali e alla promozione della cittadinanza attiva umanitaria, intesa come effettiva partecipazione dei cittadini all'organizzazione solidale della comunità; promuovere la partecipazione e attivo interesse al bene civico, culturale e morale della comunità, favorendo la collaborazione dei cittadini e delle formazioni sociali, secondo la loro specificità, alla amministrazione paritetica della cosa pubblica, per la valorizzazione della persona e dello sviluppo solidale della comunità. Sono queste, in estrema sintesi, le finalità della proposta di legge per l'istituzione del Servizio di cittadinanza attiva per la cultura e la coesione sociale (Scacco) di iniziativa del consigliere regionale del Pd Piero Lacorazza. Mentre in Italia e in Basilicata si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno organizzata dall'associazione Libera, simbolo dei valori della giustizia e dell'impegno civile, ho voluto presentare questa proposta di legge spiega Lacorazza frutto anche della rielaborazione di norme presenti in altre Regioni, per favorire la nascita di una comunità di cittadini desiderosi di essere parte attiva di iniziative per la cultura e per la coesione sociale. Una sorta di Servizio civile regionale, aperto alla partecipazione dei giovani, che possono destinare alcune ore del loro impegno in attività sociali e ricevere in cambio servizi e utilità per la cultura. Un servizio da svolgere in diversi settori (servizi alla persona, educazione alla salute, educazione e promozione culturale, educazione ambientale, protezione civile, educazione al rispetto della legalità, solo per citarne alcuni) sulla base di una programmazione regionale, rivolto ai giovani di età compresa tra i tredici ed i ventinove anni ed alle persone con disabilità fra i 18 e i 35 anni che, in base alle specifiche esigenze di studio e di lavoro, potranno graduare l'intensità del proprio impegno (da 60 a 120 ore per gli studenti iscritti a scuole medie superiori e università; da 90 a 180 ore per i soggetti lavoratori; da 120 a 240 ore per i cosiddetti Neet, cioè i giovani che non studiano e non lavorano) e riceveranno in cambio una card da utilizzare per ottenere facilitazioni per la fruizione di servizi di iniziative culturali e di apprendimento. Con questa proposta di legge aggiunge Lacorazza puntiamo soprattutto a consolidare una crescente attenzione delle istituzioni e dei cittadini sui temi della cultura, alla luce anche dell'approssimarsi del 2019, anno di designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura, nonché della coesione sociale, considerata come chiave necessaria per la coesistenza tra persone, popoli e culture.

Redazione Consiglio Informa

## **Puglia - La Giunta regionale approva il Programma annuale 2018 per l'impiego dei Carabinieri Forestali - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 21 marzo 2018  
Casini: Presenta sul territorio a garanzia della sicurezza e della legalità  
La Regione Marche ha approvato il Programma annuale 2018 per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle competenze regionali. L'utilizzo delle unità è disciplinato dalla convenzione sottoscritta lo scorso anno con il Ministero delle politiche agricole e forestali. Viene data attuazione alla prima delle due annualità della nuova intesa spiega la vice presidente Anna Casini, assessore Agricoltura e Foreste. La collaborazione dei militari è essenziale per garantire la legalità e i controlli sul territorio. La loro riconosciuta professionalità viene messa a disposizione della comunità anche sul fronte della prevenzione e della tutela ambientale. La cooperazione, ormai storica, delle Marche con i Carabinieri Forestali rafforza la stima e il ringraziamento per l'ottimo lavoro sempre svolto. Il programma 2018 incentra l'attenzione sulle questioni legate alla polizia forestale, alla tutela delle formazioni vegetali, valorizzazione dei funghi e tartufi, alla certificazione dei materiali forestali di propagazione, alle vegetazioni monumentali. La gestione del territorio sarà perseguita con la sorveglianza delle aree protette, i controlli sulle opere che richiedono la valutazione ambientale, il monitoraggio sulla presenza del lupo, la polizia idraulica. Di rilievo anche attività di protezione civile: i Carabinieri Forestali opereranno nella prevenzione degli incendi boschivi, nel monitoraggio del rischio neve e valanghe, nella sicurezza del territorio montano e rurale, negli adempimenti zootecnici connessi agli eventi sismici del 2016.

## Frana sulla strada tra Mercogliano e Ospedaletto: tragedia sfiorata

[Redazione]

di Redazione 21 Marzo 2018, 12:05 0 commenti [whatsapp]Una tragedia sfiorata stamattina, poco dopo le nove, sulla strada statale che collega Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo. A causa delle intense precipitazioni delle ultime ore, un costone del Partenio è venuto giù andando ad invadere tutta la carreggiata. Solo la fortuna ha voluto che in quel momento in quel preciso punto della SS374, non transitassero auto. Nessun ferito, sul posto i Carabinieri della Compagnia di Avellino. Ultima modifica il Giovedì, 22 Marzo 2018 08:11